



Bilancio sociale

2016






Bilancio sociale

2016



A close-up photograph of a person's face and hand peering through horizontal teal metal bars. The person's right hand is pressed against the bars, with fingers slightly spread. Only the right side of their face, including their eye and part of their nose and cheek, is visible. The background is dark and out of focus, suggesting an indoor setting with other people present.

*"Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate,
ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla".*

Martin Luther King Jr.



Fondazione ACRA

*Progettazione, coordinamento e
redazione testi:*

Patrizia Canova, Laura Giuccioli

Contributi di:

Emanuela Bandettini, Nicola Barbaglia,
Mario Milanesi, Nicola Morganti,
Valentina Rizzi

Foto: archivio fotografico ACRA

Per gentile concessione:

©Frankie hi-nrg mc,

©Carolina Galbignani,

©Francesco Merlini

©Francesco Margutti - Photomovie

©Maria Fernanda Garcia

Editing:

Patrizia Canova

Progetto grafico e impaginazione:

Chiara Baggio

© ACRA 2017



Parte 1

Lettera del Presidente.....	6
Nota metodologica.....	9
Chi siamo.....	10
Missione e valori.....	11
Storia.....	12
Governance.....	15
Struttura organizzativa.....	16
Coordinamenti.....	17
Dove siamo e cosa facciamo.....	18
Impiego risorse economiche 2016.....	19
Principali finanziatori pubblici e privati.....	20
Contributi a titolo volontario.....	21



Parte 2

RELAZIONE SOCIALE	23
Strategia.....	24
Social Enterprise Boat Camp 2016 un evento di rilievo internazionale.....	26
Il lavoro di ACRA in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).....	28
Le aree tematiche:	
ACQUA E RISANAMENTO	
<i>Accesso e gestione partecipata delle risorse idriche e risanamento</i>	30
AMBIENTE - ENERGIA	
<i>Gestione sostenibile delle risorse naturali ed elettrificazione rurale</i>	38
CIBO	
<i>Sicurezza, sovranità alimentare, biodiversità</i>	46
EDUCAZIONE	
<i>Accesso, qualità, cittadinanza globale, intercultura</i>	54
Eventi, attività, voci dal campo.....	62



Parte 3

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.....	69
Relazione di certificazione della società di revisione.....	70
Schemi di bilancio.....	72
Le nostre sedi nel mondo.....	74
Come sostenerci.....	76
Ringraziamenti.....	77





Lettera del Presidente



Carissimi amici e sostenitori,
il passaggio dagli obiettivi del millennio alla "Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile" (Sustainable Development Goals o SDG) rappresenta in molti campi un cambiamento di paradigma rispetto al quindicennio precedente.

Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale vengono prese in considerazione non solo per i cosiddetti Paesi in via di sviluppo, bensì si tratta di una agenda mondiale che riguarda l'insieme delle Nazioni del pianeta. Inoltre, negli SDG si mette l'accento sulla qualità dell'accesso ai diritti fondamentali e accessori a differenza degli MDG che si focalizzavano sull'accesso piuttosto in termini quantitativi, visto come numero di persone che a cui veniva garantito un determinato servizio. Ne è un esempio il tema della disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie illustrato più in dettaglio nella parte del Bilancio Sociale relativa al nostro programma acqua.

Come ho potuto constatare da una missione in Senegal, nella regione della Casamance ACRA ha sviluppato un programma che ha anticipato di dieci anni l'applicazione degli standard di qualità ora adottati dagli SDG. L'approccio multi-attoriale, che caratterizza anche altri interventi tematici di ACRA, raduna in uno stesso programma comunità, organizzazioni e piccoli imprenditori locali, università, municipalità senegalesi e francesi tutti orientati per garantire l'accesso all'acqua potabile, nel rispetto delle norme grazie a una efficace organizzazione per la manutenzione del servizio e il monitoraggio dei parametri di qualità dell'acqua.

Sempre in Senegal, ACRA ha organizzato nel settembre 2016 il Forum di Dakar assieme alle città di Milano e Dakar per promuovere degli scambi tra città africane sulle politiche alimentari urbane. Ciò fa seguito alla partecipazione di ACRA all'elaborazione e in seguito all'attuazione del Patto delle politiche alimentari urbane di Milano, avviato dall'allora sindaco di Milano Giuliano Pisapia ad ottobre del 2015, in conclusione di EXPO 2015. Il Patto costituisce un passo importante verso il riconoscimento della necessità di avviare politiche e modelli virtuosi di approvvigionamento e consumo delle città e dei territori a cui fanno riferimento.

In effetti, mentre la popolazione urbana tende ad aumentare ovunque, al tempo stesso i confini tra mondo urbano e rurale diventano sempre meno netti. A Milano come a Dakar, parte della produzione alimentare avviene anche in città. I legami tra le zone abitate e le zone coltivate delle periferie sono sempre più tenute in considerazione in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, risparmio energetico e sviluppo armonico del territorio. Attraverso il Patto, le città mettono in piedi filiere a chilometro zero, commercializzazione diretta produttori-consumatori, promozione tecniche agro-ecologiche per ridurre i rischi di inquinamento delle falde acquifere e promuovere la produzione di cibo sano ...da Quito a N'Djamena.

Interventi di lungo termine su acqua, cibo, energia ed educazione richiedono un radicamento sui territori nei quali interveniamo. Pur disponendo di modelli, approcci e metodologie di intervento consolidate, ogni situazione richiede uno sforzo di adattamento al contesto locale. Richiedono esperienza specifica nell'area di intervento. Proprio per questo riteniamo importante un coinvolgimento di attori diversi per mettere in rete e far lavorare assieme enti, istituzioni e persone che spesso non si parlano, vivono separati nei "silos" settoriali o delle categorie sociali a cui appartengono. La valorizzazione di un approccio multi-attoriale è parte integrante della nuova legge 125/14 sulla cooperazione internazionale, che ora - seppur timidamente - comincia ad essere in fase di implementazione. La nuova legge, così come nuove tendenze della cooperazione internazionale riconoscono, tra gli altri, il ruolo del settore privato nella promozione dello sviluppo economico e sociale. ACRA ricerca la collaborazione con il modo delle imprese e per questo ha aderito nel dicembre 2016 al Global Compact delle Nazioni Unite per inserirsi in un processo di convergenza tra profit e non profit che tenga conto del rispetto dei diritti umani e della dignità della persona.

E' in questo contesto - sempre evolutivo - che lavorano con impegno i nostri colleghi italiani e non nella quindicina di paesi in cui siamo attivi. Colgo l'occasione per ringraziarli per l'impegno e la serietà che dimostrano ogni giorno sul campo.

Il Presidente,
Nicola Morganti







Nota metodologica

GUIDA ALLA LETTURA

Questo è l'11° bilancio sociale di ACRA e nuovamente si presenta in formato digitale, con un numero ridotto di copie cartacee, frutto della scelta ormai consolidata di impegno nella direzione della sostenibilità ambientale ed economica, valore fondamentale per ACRA.

Il bilancio sociale 2016 ha l'obiettivo di fornire al lettore un immediato flash sull'organizzazione in termini di sua natura, strategia, settori di intervento e risultati raggiunti, con l'ambizione di permettergli di comprendere la specificità dell'organizzazione, anche in relazione agli scenari della contemporaneità. Per un'analisi di maggior dettaglio su programmi, attività realizzate, eventi promossi, campagne attivate e caratteristiche dei territori in cui opera, si rimanda anche al sito web www.acra.it ricco di contenuti e costantemente aggiornato.

La prima sezione del documento costituisce il **"profilo"** di ACRA e, partendo da una fotografia dei dati che più la rappresentano, mostra le caratteristiche specifiche dell'organizzazione in termini di missione e valori, storia, governance, nonché di assetto organizzativo, di aree di intervento e fonti di finanziamento.

Il fulcro dell'attività è contenuto nella **seconda sezione** del bilancio, la **"relazione sociale"**, nella quale viene delineato il posizionamento strategico, viene narrato il lavoro della Fondazione nei diversi ambiti, vengono indicati i programmi attivi nel 2016 suddivisi per aree tematiche, coerentemente con le modalità operative di intervento di ACRA. Vengono inoltre descritte le azioni intraprese dall'organizzazione nel Nord e nel Sud del mondo, con indicazione dei principali risultati raggiunti nell'anno. Anche questa edizione, come la precedente, mette in relazione il lavoro di ACRA con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile varati dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 2015, indicando per ogni programma l'attenzione particolare e gli interventi promossi dall'organizzazione in relazione agli indicatori previsti dagli SDG.

La terza sezione è dedicata al bilancio d'esercizio e contiene un'analisi di bilancio per indicatori chiave, la sintesi degli schemi di bilancio e la relazione dei revisori esterni. Il bilancio d'esercizio completo e la nota integrativa possono essere scaricati integralmente dal sito www.acra.it



Chi siamo

48

ANNI DI VITA

22

PERSONALE
IMPIEGATO
IN ITALIA

25

PERSONALE
ESPATRIATO

222

PERSONALE
LOCALE

14

PAESI DI
INTERVENTO

49

PROGETTI
ATTIVI



463.342

BENEFICIARI DIRETTI

€

13.688.624

FATTURATO 2016

€

20.512.247

ATTIVITÀ 2016

Comparazione tra l'impiego dei fondi ACRA 2016 e il benchmark di riferimento dell'Istituto Italiano della Donazione calcolato sui bilanci 2014 dei soci IID.



Incidenza attività istituzionale



Incidenza promozione e raccolta fondi



Incidenza costi di gestione ed altro



Valori benchmark

ACRA 2016

Non tiene in considerazione l'attività commerciale





Missione e valori

ACRA è un'organizzazione non governativa laica e indipendente, che disegna, implementa e promuove **SOLUZIONI SOSTENIBILI** ad alto impatto sociale per contrastare e rimuovere le povertà nelle diverse latitudini del pianeta.

Nell'articolata **ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE** e sviluppo in Africa, America Latina, Asia ed Europa, ACRA opera per alimentare ecosistemi dinamici, favorevoli all'**INNOVAZIONE** e capaci di configurarsi quali potenti agenti di cambiamento.

ACRA sostiene il movimento dell'**IMPRESA SOCIALE** e "costruisce ponti" per lo scambio di conoscenze tra i diversi territori, prestando particolare attenzione al trasferimento dei modelli di business inclusivi più virtuosi.

Un'attenzione particolare è rivolta alle aree rurali, alle periferie del pianeta e alle fasce di marginalità nel Sud come nel Nord del Mondo. In Europa e in Italia ACRA promuove una cultura di pace, dialogo, scambio interculturale e solidarietà.

I NOSTRI PRINCIPI

- » Ritenere che tutte le persone abbiano uguale dignità e uguali diritti
- » Tutelare i diritti fondamentali
- » Valorizzare l'interdipendenza tra i popoli e l'interscambio dei saperi
- » Promuovere l'autosviluppo e la giustizia sociale
- » Favorire l'interdipendenza, il dialogo tra i popoli e l'interculturalità
- » Sostenere la centralità del mondo rurale

IL NOSTRO IMPEGNO

- » **VALORIZZARE LE CULTURE** e i talenti locali
- » Rafforzare le **COMPETENZE** delle comunità
- » Favorire l'*empowerment* locale con particolare attenzione alle **DONNE**
- » Costruire relazioni solide e durevoli con le Comunità e con i partner
- » Accompagnare processi di **SVILUPPO SOSTENIBILE**
- » Sostenere la creazione e lo sviluppo di **IMPRESA SOCIALI**
- » **CREARE PONTI** per un dialogo "multi-stakeholders"
- » Mobilitare risorse e attori per migliorare le condizioni di vita delle comunità
- » Creare le premesse per **CAMBIAMENTI** duraturi e sostenibili
- » Supportare organizzazioni e istituzioni locali per la gestione dei risultati dei programmi
- » Cercare una convergenza con le imprese per disegnare interventi comuni

I NOSTRI VALORI

Dignità, equità, fiducia, giustizia, innovazione, partecipazione, responsabilità, rispetto, sobrietà, solidarietà, sostenibilità, trasparenza.





Storia



IL PRIMO DECENNIO 1968-78 I VOLONTARI E I GRUPPI DI APPOGGIO DEGLI ANNI '70

La storia di ACRA è il frutto di un sogno che si è tradotto in un'idea, che è diventata progetto e che da progetto è diventato realtà. L'atto costitutivo di ACRA risale al **25 maggio 1968**, esattamente 47 anni fa. L'attività ha inizio con l'invio in Ciad di 6 volontari e l'avvio del primo progetto di sviluppo integrato nel villaggio di Borom. Inizialmente l'associazione è costituita **esclusivamente da volontari** che si autofinanziano. Nel 1973 ACRA ottiene il **riconoscimento dal Ministero degli Affari Esteri** come Organizzazione non Governativa idonea alla Cooperazione Internazionale. Il bilancio passa da qualche migliaia di Euro a qualche centinaio di migliaia di Euro.

IL SECONDO DECENNIO 1978-88 I COOPERANTI E I FINANZIATORI DEGLI ANNI '80

- Nel 1982 inizia la collaborazione con la **Commissione Europea**. L'associazione cresce e avvia interventi in **Nicaragua, Bolivia e Senegal**; costituisce strutture di **coordinamento in loco** e riorganizza la **struttura associativa** in Italia che rimarrà volontaristica nella componente politica, ma che si doterà anche di **personale retribuito** per la gestione e rendicontazione dei progetti.
- Nel 1988 ottiene l'**idoneità a svolgere attività di informazione ed educazione** allo sviluppo in Italia. Il bilancio si quintuplica passando da 400.000 Euro a 2,5 milioni di Euro.

IL TERZO DECENNIO 1988-98 IL RAPPORTO CON LE POPOLAZIONI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI

- L'obiettivo strategico ruota attorno alla realizzazione di progetti mirati all'**autosviluppo delle comunità rurali** mediante la conoscenza del paese di intervento, il dialogo, lo scambio, e il rafforzamento istituzionale dei **partner locali**.
- Nel 1992 inizia l'attività in Camerun e nel '98 in **Ecuador**.
- Il bilancio passa da 2,5 milioni di Euro a 5 milioni di Euro.

IL QUARTO DECENNIO 1998-2008 LA SFIDA DEL VILLAGGIO GLOBALE, VERSO UN PARTENARIATO NORD/SUD DI QUALITÀ

- Le sfide si fanno più ampie e impegnative, **i progetti si ampliano**: dai villaggi ai territori, dai **Centri di Salute** a un **Policlinico Universitario**, dai pozzi di villaggi agli **acquedotti di interesse comunità**, dalla realizzazione della singola scuola di villaggio allo **sviluppo educativo di una regione**, dal sostegno alla sola produzione alla commercializzazione dei prodotti nelle filiere internazionali del commercio equo e solidale.
- Inizia l'attività in **Tanzania, Burkina Faso, El Salvador, Honduras**.
- Il Bilancio passa da 6 milioni di Euro a 10 milioni di Euro nel 2008, valore che si consoliderà anche negli anni successivi.

IL NUOVO DECENNIO

LA COMPLESSITÀ CRESCENTE, LE SFIDE GLOBALI, LA TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA E LE PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

2009

- **ACRA ottiene l'Oscar di Bilancio** nella categoria "Organizzazioni Non Erogative Nonprofit". Il prestigioso riconoscimento è assegnato da FERPI.
- Vengono istituiti **4 desk tematici**, assi di riferimento per la strategia di intervento: educazione, sicurezza e sovranità alimentare, acqua e ambiente, microfinanza e impresa sociale.

2010

- Entra a far parte delle Organizzazioni Socie Aderenti dell'**Istituto Italiano della Donazione**.
- La specializzazione settoriale permette di passare dalla logica dei progetti a quella dei **programmi che si articolano con interventi più complessi**.
- Particolare attenzione viene data alle dinamiche connesse ai flussi migratori, al ruolo delle migrazioni nei processi di sviluppo e al consolidamento di partnership con associazioni di migranti.





2011

- Viene costituito un presidio tematico **Water&Sanitation** in Africa.
- L'organizzazione si trasforma da Associazione in Fondazione di partecipazione, nasce **Fondazione ACRA**.
- Diventa membro delle reti internazionali **WIN** (Water Integrity Network) e **EMP** (European Microfinance Platform) e **SEWF** (Social Enterprise World Forum).
- Con Fundacion Paraguaya costituisce la sua **prima impresa sociale in Tanzania (Education&Entrepreneurship)** con l'obiettivo di sostenibilità entro i primi 5 anni di attività.



2012

- Crea (con Fem³, MicroVentures, Altromercato e fondazione Maria Enrica) la **Fondazione Opes**, il primo esempio in Italia di **veicolo di investimento non profit** che promuove imprese sociali nel mondo.
- Diventa membro di **SUSANA** (The Sustainable Sanitation Alliance) piattaforma che unisce a livello mondiale oltre 200 partners che cercano soluzioni sostenibili nel settore dei servizi igienici.
- Crea relazioni strategiche con la **WTO** (World Toilet Organization) con cui articola interventi di risanamento in Mozambico.
- Con la formalizzazione della Prefettura di Milano, il 20 dicembre 2012 diventa Fondazione ACRA-CCS.



2013

- Diventa membro fondatore di **Fondazione Triulza** una realtà che promuove il protagonismo e la partecipazione a EXPO Milano 2015 delle organizzazioni della **Società Civile nazionali ed internazionali**.
- Ottiene il **mandato internazionale** per l'Organizzazione del **Forum Mondiale sull'Impresa Sociale** a Milano nel 2015, il più rilevante forum a livello internazionale che tratta i temi dell'impresa sociale e dell'ecosistema a questa favorevole.



2014

- Diventa membro di **ARE-Alliance for Rural Electrification**, un'associazione di business internazionale che rappresenta il settore dell'energia decentralizzata e che è impegnata nell'integrazione delle energie rinnovabili all'interno dei mercati di elettrificazione rurale nei paesi emergenti e in via di sviluppo.
- Ottiene l'approvazione dall'Unione Europea nell'ambito della **"ACP-EU Energy Facility"** di un importante progetto di 7,6 milioni di EURO che permetterà la realizzazione di un impianto idroelettrico in Tanzania e la creazione di una utility per la sua gestione. Si tratta del più grande intervento singolo in termini di dimensione approvato dall'Unione Europea nella storia dell'organizzazione.
- ACRA è **finalista nell'Oscar di Bilancio** nella categoria "Organizzazioni Non Erogative Nonprofit", il prestigioso riconoscimento è assegnato da FERPI.



Oscar di Bilancio
Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit

FINALISTA
2014

2015

- Dal 1 al 3 luglio organizza a **Milano durante EXPO, il Social Enterprise World Forum**: un evento di portata internazionale con una partecipazione di **oltre 700 delegati provenienti da 45 paesi** e che si configura come momento di straordinario confronto per tutti gli attori che si occupano di impresa sociale e di soluzioni economiche inclusive e sostenibili.
- Partecipa a numerose iniziative nell'ambito di EXPO Milano 2015 e, in qualità di membro della Fondazione Triulza, gestisce per tutta la durata dell'evento uno spazio espositivo nella cascina omonima.
- Avvia **Naiss**, un'impresa sociale che produce latrine in Mozambico, per la quale è stato mobilitato un intenso confronto con il settore privato e pubblico nel paese.
- In Burkina Faso partecipa a un'iniziativa paese, promossa dall'associazione delle fondazioni bancarie italiane, nel settore di inclusione finanziaria, equità di genere e agricoltura, con un focus specifico sull'imprenditoria locale.
- Inizia il **più grande progetto di Educazione** gestito sino ad ora da ACRA. Finanziato dall'**Unione Europea**, il progetto di educazione alla cittadinanza mondiale coinvolge **12 paesi europei, 2 paesi africani, 14 partner e ha un valore di 3.597.000 €**.





2016



MAR MEDITERRANEO
CIVITAVECCHIA | BARCELONA | CIVITAVECCHIA
28-31 MAGGIO 2016



- Dal 28 al 31 maggio organizza, in collaborazione con il Gruppo Cooperativo CGM e con OPES come partner organizzativo, il **SOCIAL ENTERPRISE BOAT CAMP**, il **primo boot camp di imprenditoria sociale rivolto a operatori della cooperazione internazionale, imprenditori sociali, giovani innovatori e realizzato su una nave**, lungo la rotta Civitavecchia - Barcellona. Evento di portata internazionale con **oltre 350 partecipanti provenienti da 20 paesi**, il Social Enterprise Boat Camp propone in un setting insolito - il mare aperto - un'intensa attività di formazione e co-creazione con la presenza di mentor e speaker di credibilità e spessore mondiale e si configura come momento di confronto per attori diversi che si occupano di impresa sociale e di soluzioni economiche inclusive e sostenibili.

- Dal 21 al 23 settembre 2016 organizza, in collaborazione con le città di Dakar e Milano, il **Forum di Dakar**, nel quadro del progetto "Food Smart Cities for Development" co-finanziato dall'Unione Europea per promuovere l'implementazione e l'attuazione del *Milan Urban Food Policy Pact*, il primo patto internazionale sulle politiche alimentari urbane firmato da 148 città provenienti da tutto il mondo con oltre 470 milioni di abitanti, per rendere il sistema alimentare delle loro aree urbane più equo e sostenibile.

- In Cambogia attiva una **campagna di sensibilizzazione all'utilizzo di alternative alla plastica**, promossa all'interno di un progetto finanziato dall'Unione Europea e collabora con i ministeri dell'ambiente, dell'interno, della finanza e del turismo per la stesura di un disegno di legge in grado di portare al cambiamento di normative a livello governativo per ridurre l'utilizzo dei sacchetti di plastica nel paese.

- In Ecuador contribuisce al rafforzamento delle politiche pubbliche di conservazione dell'ecosistema páramo (un fragile ecosistema di montagna tipico delle regioni andine) attraverso la realizzazione di un piano che permetta la **gestione sostenibile delle risorse naturali** da parte degli abitanti, rafforzando il ruolo del Parlamento Acqua e realizzando un programma di Educazione Ambientale Futurhwa riconosciuto ufficialmente dal Ministero dell'Educazione.

- In Ecuador fa parte del comitato organizzatore del **VII Congresso Interamericano sulla gestione dei rifiuti AIDIS/DIRSA - Cuenca 2017** - alla cui organizzazione si è lavorato durante tutto il 2016.

- In Burkina Faso avvia l'impresa sociale **Ke Du Burkinabe** (made in Burkina) che si occupa di commercializzare prodotti locali quali miele, polpa di pomodoro, la "besse" bevanda tradizionale e il riso. L'impresa sociale è un'attività del progetto *Partnership per uno sviluppo rurale sostenibile in Burkina Faso* finanziato da Fondazioni for Africa.

- In Ciad prosegue la **campagna di promozione dell'educazione e della scolarizzazione** attivata per il settimo anno consecutivo a livello nazionale che incide in modo significativo sull'aumento della frequenza scolastica, in particolare delle bambine e delle ragazze.

- Partecipa all'**Energy Access Investment Forum** ad Amsterdam organizzato da ARE e RECP dove si intrecciano relazioni con diverse imprese del settore privato che lavorano nel campo delle energie rinnovabili per l'elettrificazione rurale.

- Nasce una **collaborazione con Enel Green Power** in Tanzania per la realizzazione di una "immersione" del personale di EGP nel contesto rurale locale, in vista dello sviluppo di mini reti solari per l'elettrificazione di villaggi.

- A Dicembre 2016 ACRA si registra presso il **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. La scelta di aderire al Global Compact nasce con la finalità di sviluppare partenariati virtuosi con il settore privato, nel rispetto dei principi universali dei diritti umani e del rispetto della dignità delle persone.





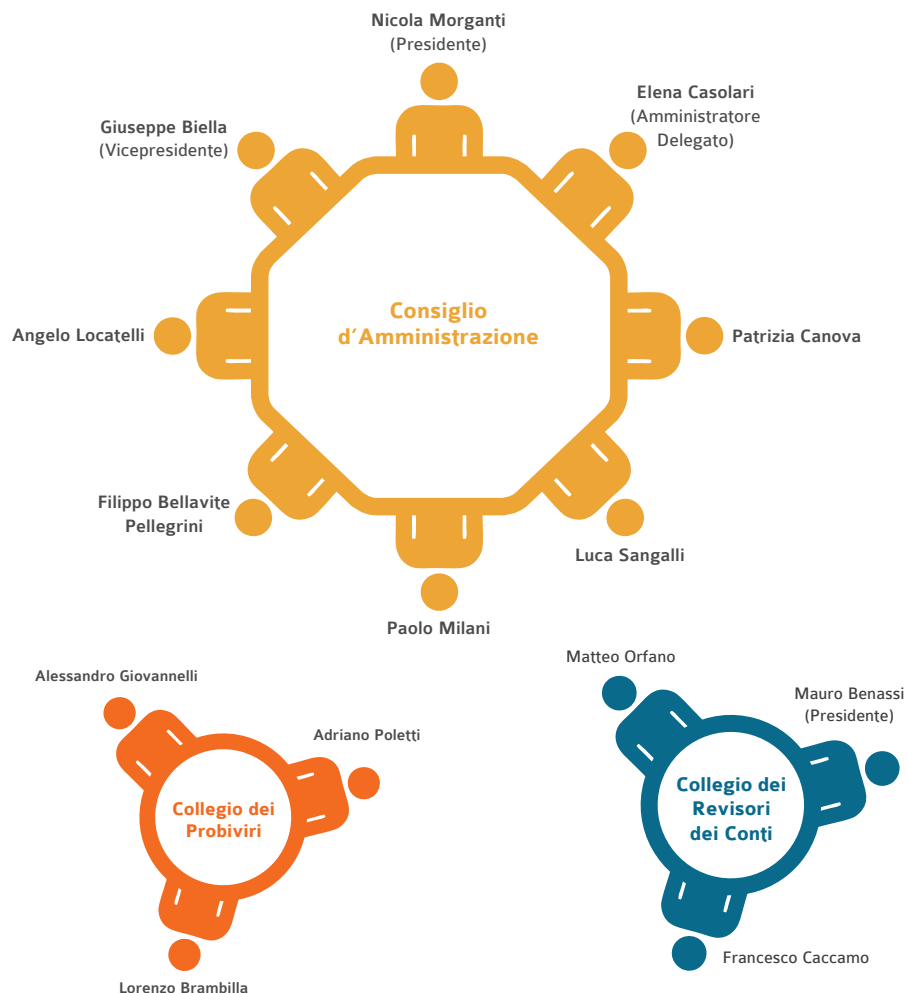
Governance

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE A DICEMBRE 2016

Nata nel 1968, dopo 43 anni l'associazione ACRA si trasforma in Fondazione di partecipazione. Nell'aprile del 2011 nasce quindi la Fondazione ACRA.

Gli organi della Fondazione sono:

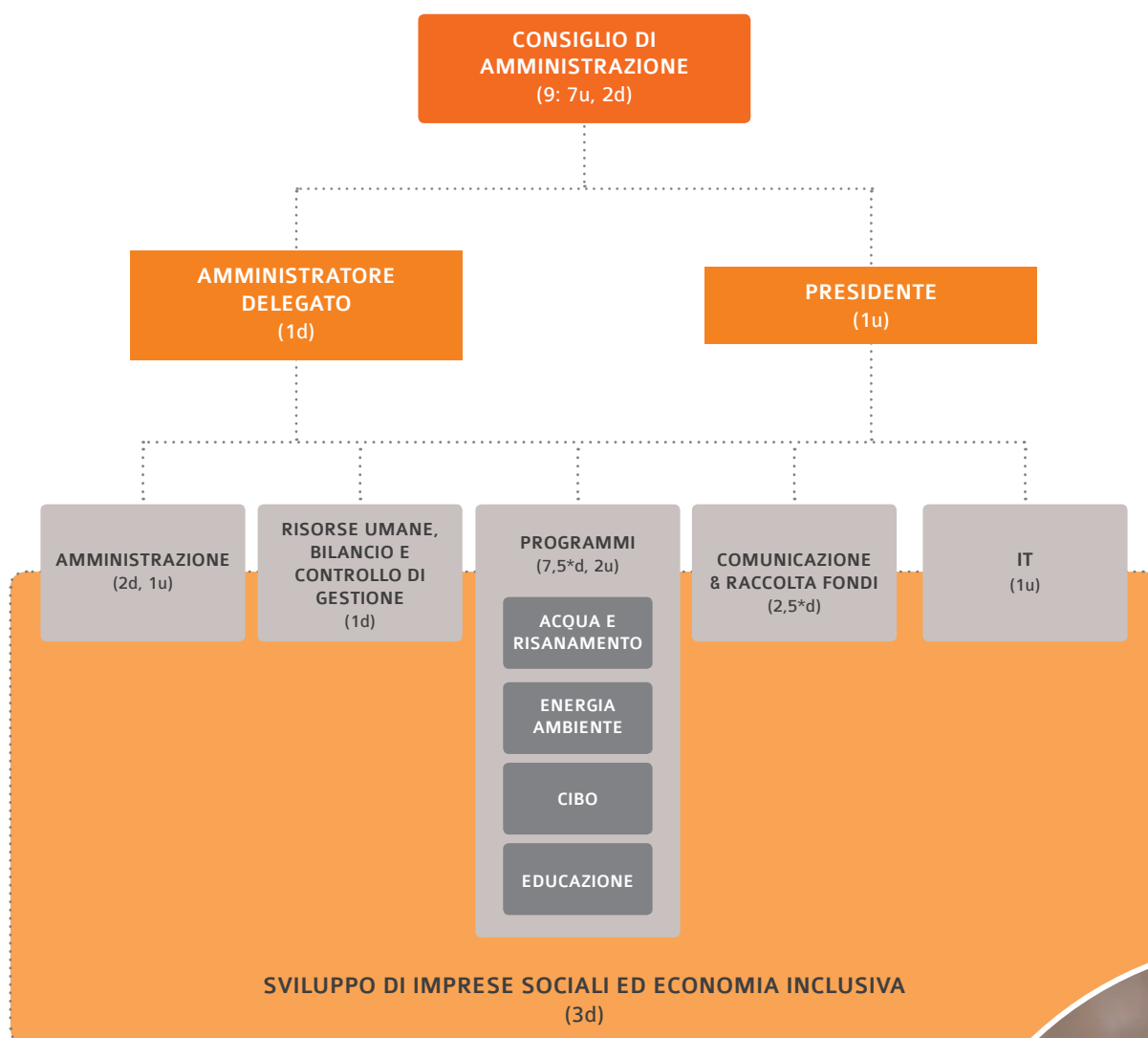
- » il **Collegio dei Promotori** e il **Collegio dei Partecipanti**, che nominano e revocano i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio dei Probiviri e i Revisori dei Conti;
- » il **Consiglio d'Amministrazione**, che gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- » il **Collegio dei Probiviri**, che verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni;
- » il **Collegio dei Revisori dei Conti**, che verifica la gestione contabile e finanziaria, oltre che la conformità alla Legge e allo Statuto.





Struttura organizzativa

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI SEDE A DICEMBRE 2016



Delle **22 RISORSE**, di cui **17 donne** e **5 uomini**, complessivamente inserite nella struttura di sede di Milano, 13 hanno un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 3 hanno deleghe operative in quanto membri del Consiglio d'Amministrazione e 6 hanno contratti di collaborazione continuata e continuativa (1 professionista, 1 pensionata e 4 operatori in progetti di cooperazione allo sviluppo in Italia/Europa).

Inoltre 2 persone prestano costantemente la loro opera professionale in qualità di **volontari** e 5 ragazzi hanno collaborato nel corso dell'anno in qualità di **stagisti**.

Da settembre 2016 per una durata di 12 mesi sono presenti in sede 4 ragazzi del **Servizio Civile Nazionale**.

* 1 risorsa lavora al 50% nel settore "programmi" e al 50% nel settore "comunicazione & raccolta fondi"





Coordinamenti

COORDINAMENTI ESTERI ANNO 2016



I rapporti con i **25 ESPATRIATI** nei paesi di intervento (di cui **17 uomini** e **8 donne**) sono regolati da contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel rispetto dell'Accordo Collettivo tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali, armonizzato al D. Lgs. 81/2015 del 15 giugno 2015 con atto sottoscritto in data 14/09/2015, e di quanto previsto dal Ministero degli Affari Esteri.

Il **personale locale**, composto da **222 PERSONE**, di cui 60 donne e 162 uomini, è prevalentemente costituito da operatori impiegati nella gestione dei vari progetti e nelle sedi locali. Si tratta di capi-progetto, amministratori, contabili, segretari, animatori, educatori, guardiani, socio-economisti, ambientalisti, informatici, logisti, tecnici, promotori, autisti. Tale personale è inserito all'interno dell'organizzazione sulla base di contratti di lavoro redatti e registrati nel rispetto delle normative locali.





Dove siamo e cosa facciamo

49 INTERVENTI NEL 2016



	ACQUA e RISANAMENTO	AMBIENTE ENERGIA	CIBO	EDUCAZIONE	SALUTE	TOTALE
BOLIVIA		1	3			4
BURKINA FASO			2	1		3
CIAD			4	7	1	12
ECUADOR		1	3			4
EL SALVADOR	1		1			2
HONDURAS	1	2	2			5
INDIA		1				1
ITALIA/EUROPA				7		7
MOZAMBICO	1					1
NICARAGUA	1	1				2
SENEGAL	2		2			4
TANZANIA	2	1		1		4
ZAMBIA				3		3
TOTALE	8	7	17	19	1	52

Nota: 2 interventi Cibo sono dislocati in due paesi, rispettivamente El Salvador e Honduras, Bolivia ed Ecuador.
 1 intervento Acqua è dislocato in due paesi: Honduras e Nicaragua.

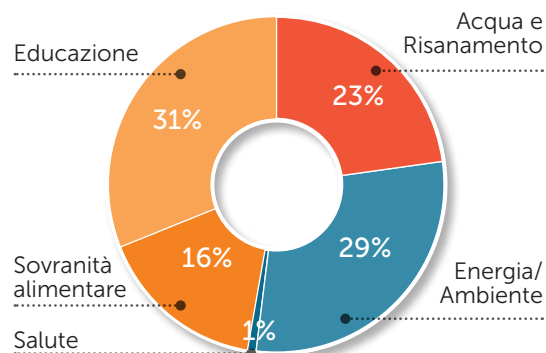


Impiego risorse economiche 2016

UN QUADRO D'INSIEME

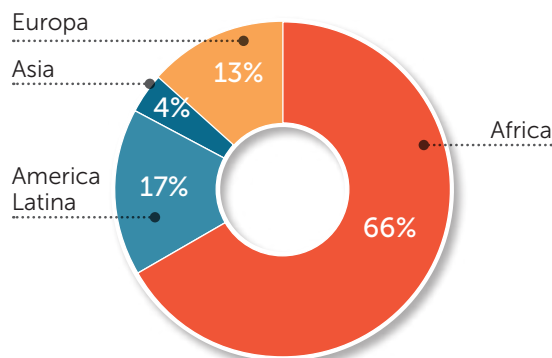
Impiego risorse 2016 per area tematica

Acqua	2.934.506 €
Ambiente/Energia	3.710.567 €
Salute	121.108 €
Sovranità alimentare	2.028.598 €
Educazione	3.864.195 €
Totale	12.658.973 €



Impiego risorse 2016 per area geografica

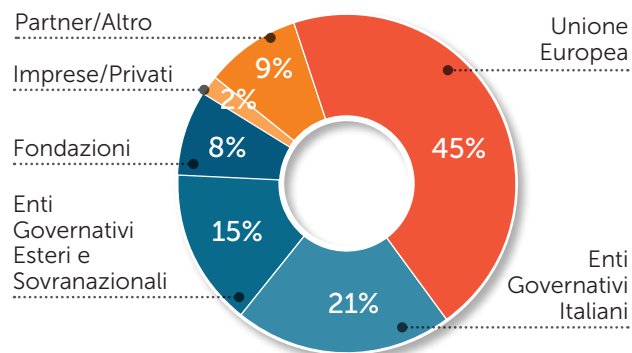
Africa	8.398.431 €
America Latina	2.149.520 €
Asia	547.801 €
Europa	1.563.220 €
Totale	12.658.973 €



Principali finanziatori pubblici e privati

Totale fonti di finanziamento 2016





Enti Governativi Italiani	2.668.430 €
Unione Europea	5.672.183 €
Fondazioni	1.004.257 €
Imprese e privati	339.762 €
Enti Gov. Esteri e Sovranazionali	1.868.105 €
Partner/Altro	1.106.236 €
TOTALE	12.658.973 €



Le percentuali sono state arrotondate alle due cifre

Nota: l'**ECONOMIA** è un focus trasversale a tutte le aree tematiche

PRINCIPALI FINANZIATORI PUBBLICI E PRIVATI PER AREA TEMATICA - ANNO 2016

	INTERNAZIONALI	NAZIONALI	TERRITORIALI	ESTERI
 <p>ACQUA E RISANAMENTO</p>	<p><i>Honduras</i> - Unione Europea</p> <p><i>Nicaragua</i> - Unione Europea</p> <p><i>Senegal</i> - Unione Europea</p> <p><i>Tanzania</i> - Unione Europea</p>	<p><i>El Salvador</i> - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Mozambico</i> - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Senegal</i> - Ministero Affari Esteri</p>	<p><i>Honduras</i> - Comune di Milano</p> <p><i>El Salvador</i> - Comune di Milano</p>	<p><i>Senegal</i> - Agence de l'Eau Seine Normandie (Francia) - Communauté Urbaine de Cherbourg-Octeville (Francia)</p> <p><i>El Salvador</i> - Euskal Fundazioa</p>
 <p>AMBIENTE / ENERGIA</p>	<p><i>Cambogia</i> - Unione Europea</p> <p><i>India</i> - Unione Europea</p> <p><i>Ecuador</i> - Unione Europea</p> <p><i>Honduras</i> - Unione Europea</p> <p><i>Tanzania</i> - Unione Europea</p>	<p><i>Bolivia</i> - Ministero Affari Esteri</p>		<p><i>Tanzania</i> - EEP</p>
 <p>CIBO</p>	<p><i>Bolivia</i> - FAO - Unione Europea</p> <p><i>Ciad</i> - Unione Europea</p> <p><i>Honduras</i> - Unione Europea</p> <p><i>Ecuador</i> - Unione Europea</p>	<p><i>Burkina Faso</i> - Ministero Affari Esteri - Fondazioni for Africa - Burkina Faso</p> <p><i>Ecuador</i> - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Senegal</i> - Ministero Affari Esteri</p>	<p><i>Bolivia</i> - Comune di Milano</p> <p><i>Senegal</i> - Comune di Milano</p>	<p><i>Ciad</i> - Fondation Assistance International</p>
 <p>EDUCAZIONE</p>	<p><i>Ciad</i> - Unione Europea - UNICEF - UNHCR</p> <p><i>Italia/Europa</i> - Unione Europea</p> <p><i>Tanzania</i> - Unione Europea</p> <p><i>Zambia</i> - Unione Europea</p>	<p><i>Ciad</i> - CEI (Conferenza Episcopale Italiana)</p> <p><i>Italia</i> - Fondazione Cariplo - Ministero Affari Esteri</p> <p><i>Zambia</i> - Fondazione Mediafriends</p>	<p><i>Ciad</i> - Proloco di Barzana</p> <p><i>Burkina Faso</i> - Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo</p>	<p><i>Ciad</i> - CRF (Tchad Relief Foundation) - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GmbH</p>
 <p>SALUTE</p>		<p><i>Ciad</i> - Fondazione Italo Monzino</p>	<p><i>Ciad</i> - Associazione Amici di Goundi</p>	

Nota: l'**ECONOMIA** è un focus trasversale a tutte le aree tematiche



Contributi a titolo volontario



€
26.596

MATERIALI, ATTREZZATURE,
LOCATION E BENI DONATI



€
17.000

MEMBRI ORGANI
STATUTARI



€
25.400

ATTIVISTI E
VOLONTARI

€
43.050



SERVIZI CIVILI, STAGE E
TIROCINI (Italia/Estero)

€
127.000



CONSULENTI, PROFESSIONISTI
E ARTISTI

€
491.724



SPAZI REDAZIONALI/
PUBBLICITARI GRATUITI
(stampa, emittenti tv e radio,
monitor nelle stazioni ferroviarie,
metropolitane e aeroporti)



€
730.770

TOTALE





Relazione sociale



LA STRATEGIA

Il 2016 è stato un anno di consolidamento di alcuni orientamenti che sono ormai diventati patrimonio dell'organizzazione: il **DIALOGO con attori di diversa natura**, la **logica di PROGRAMMA** che prevede una pianificazione di lungo termine nel disegno e nell'architettura dei diversi interventi, la **prossimità e l'ascolto dei partner e delle comunità** con cui da tempo lavoriamo, l'**approccio di mercato**, la **ricerca di una SOSTENIBILITÀ e un IMPATTO DURATURO** che vada oltre la tempistica dei progetti, la **COLLABORAZIONE CON IL SETTORE** privato in un'ottica di convergenza, la scelta di considerare **l'economia e l'impresa sociale come DINAMICHE TRASVERSALI di tutti i nostri interventi** nei diversi ambiti: **acqua e risanamento, energia e ambiente, cibo, educazione.**

Questa strategia spesso ci ha portato lontano, in un sud e in un nord a volte inediti, anche fra attori non frequentati in precedenza, con approcci e metriche nuovi e da esplorare.

Attraverso iniziative e partnership diversificate abbiamo conosciuto e sostenuto il mondo complesso e sfaccettato delle **impresе sociali**, i cosiddetti "change makers", l'**economia solidale**, l'economia circolare, l'economia digitale, l'**impact investing**, in geografie parallele e sovrapposte.

Abbiamo collaborato col settore privato nelle sue diverse declinazioni e abbiamo consolidato il nostro rapporto con **Opes Impact Fund**, un veicolo di impact investing per sostenere imprese sociali utilizzando strumenti ibridi di finanza, grazie alla cui prossimità siamo cresciuti nella consapevolezza e conoscenza dell'universo delle *market based solutions* e dell'impresa sociale nel mondo.

In questo tratto di storia abbiamo creato e gestito imprese sociali, alcune delle quali sono ora autonome, abbiamo dialogato e lavorato con attori diversi e in modo inimmaginabile all'inizio di questo percorso.



Senegal:

- **URMECS**
(microcredito)

- **ASUFOR**
(imprese a base
comunitaria)

Microcredito

2008

Tanzania:

- **LUMAMA**
- **WUA**

**Impresе sociali a
base comunitaria**

2009

Tanzania:

- **E&E**
Education & Entrepreneurship
Ltd

**Modello d'impresa
sociale replicabile
sud-sud**

2010/2011

Nota: cronologia degli interventi su imprese sociali e finanza d'impatto che hanno portato all'attuale strategia



“Un’impresa con finalità sociali è un’azienda guidata da un obiettivo invece che dalla ricerca del profitto e, potenzialmente, può agire come fattore di cambiamento del mondo”

Muhammad Yunus, *La promessa del business sociale*



Lancio di
OPES

2012

Mozambico:
- NAISS
(impresa sociale)

SEWF2015
Social Enterprise
World Forum

2015

Burkina Faso:
- KE DU BURKINABE
(impresa sociale)

BOAT CAMP 2016
Social Enterprise
Boat Camp

2016



SOCIAL ENTERPRISE BOAT CAMP 28-31 maggio 2016

Per misurarci con le sfide della sostenibilità e dell'impatto duraturo e in continuità con quanto emerso nel *Social Enterprise World Forum* organizzato nel 2015, nel 2016 abbiamo promosso il *Social Enterprise Boat Camp*, il primo boot camp di imprenditoria sociale realizzato su una nave e rivolto a imprenditori, innovatori sociali e operatori della cooperazione internazionale interessati ad avvicinarsi a una cultura d'impresa che coniuga sostenibilità ambientale, economica e impatto sociale.



MAR MEDITERRANEO

CIVITAVECCHIA | BARCELLONA | CIVITAVECCHIA
28-31 MAGGIO 2016

382 TOTALE PARTECIPANTI

70 Operatori Cooperazione Internazionale

110 Imprenditori sociali

32 Partecipanti diversi background

50 Relatori e Facilitatori

120 Giovani innovatori

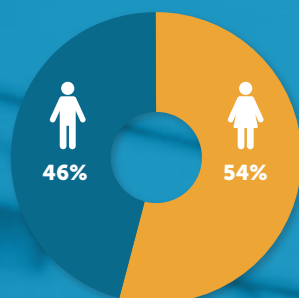
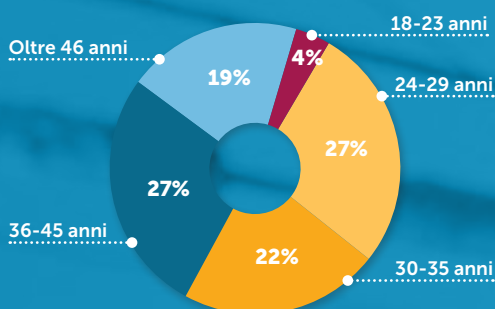
Il primo *boot camp* di imprenditoria sociale realizzato su una nave, rivolto a imprenditori, innovatori sociali e operatori della cooperazione internazionale

Il Social Enterprise Boat Camp è nato come scia del coro delle 800 voci riunite al *Social Enterprise World Forum* organizzato da ACRA nel luglio 2015 a Milano e dall'incontro e dalla volontà condivisa di ACRA e del partner CGM (Consorzio Gino Mattarella) di scommettere sulle nuove generazioni, su nuovi talenti in grado di rinnovare il tessuto dell'economia sociale nel nostro paese e a livello internazionale.

Il *Social Enterprise World Forum* si era chiuso con l'eredità morale di credere nel potere di rinnovamento dei giovani, i cui talenti e le cui versatilità sono un patrimonio che l'economia sociale nel nostro paese non ha ancora valorizzato appieno.

In questa logica è nata l'idea di un boot camp itinerante quale opportunità di formazione, dialogo e confronto tra target e generazioni differenti, per condividere esperienze e impegni dall'Italia e dal mondo e per partecipare a conversazioni con chi sta già contribuendo a ridefinire modelli economici e soluzioni di impresa ad alto impatto sociale e ambientale.

Unico nel suo genere, il *Social Enterprise Boat Camp* ha proposto in un "setting" insolito - a bordo della M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines, lungo la rotta Civitavecchia/ Barcellona - un'intensa attività di formazione e co-creazione con la presenza di *mentor* e *speaker* di credibilità e spessore mondiale ed è diventato un'occasione per costruire *partnership*, creare reti, disegnare e consolidare *ventures* imprenditoriali.





L'azione di ACRA in relazione ai 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

Anche nel 2016, in continuità con il percorso di azione e riflessione intrapreso nel 2015, ACRA ha posto particolare attenzione ai diversi indicatori proposti nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile¹ e ha continuato a operare in una logica di sviluppo integrato con azioni finalizzate proprio al perseguimento degli obiettivi sopracitati. Nei paesi in cui è presente si è impegnata a combattere la povertà in tutte le sue forme, portando avanti, in partnership con attori diversi e complementari (istituzioni, organizzazioni locali, società civile e privati), programmi sempre più complessi e articolati, volti alla sostenibilità e all'autodeterminazione di realtà locali.



¹ Dal 25 al 27 Settembre 2015 a New York nel corso dell'Assemblea Generale sono stati presentati dalle Nazioni Unite i nuovi Obiettivi Globali di Sviluppo Sostenibile, che sono andati a sostituire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio scaduti nel Dicembre 2015. Un nuovo impegno che vede coinvolti tutti i Paesi, nessuno escluso, nella sostenibilità economica, sociale e ambientale.

2



Numerosi sono gli interventi volti a migliorare l'alimentazione e a promuovere l'agricoltura sostenibile in una logica di sovranità alimentare. Dai microjardin di Dakar, metodi complementari e innovativi di agricoltura urbana, al sostegno alle filiere agroecologiche in Burkina Faso, alla promozione della catena integrata del cacao in Ecuador e alla filiera della quinoa in Bolivia, alle banche dei cereali in Ciad quali strumenti per lo stoccaggio dei prodotti agricoli, fino alle azioni di sensibilizzazione sulle politiche alimentari e sulle tematiche legate al diritto al cibo in Europa.

4



L'educazione ha continuato a rappresentare un asset fondamentale per ACRA. Gli interventi in Ciad, in Zambia, Ecuador e in Tanzania sono stati centrati sul rafforzamento dei sistemi scolastici per garantire l'accesso, la frequenza e la qualità dell'educazione. Finalità che sono state perseguite attraverso un approccio integrato e hanno riguardato la costruzione di infrastrutture, l'acquisto di materiali, ma anche l'alfabetizzazione degli adulti, la formazione dei docenti, la formazione tecnico-professionale, l'introduzione di tematiche innovative nei curricula, la promozione di moduli di educazione ambientale, alimentare e finanziaria. In Europa e in Italia le azioni si sono concentrate in particolare sulla diffusione di percorsi formativi su dialogo interculturale, diritti umani e cittadinanza globale.

5



In numerosi programmi ci siamo adoperati per sradicare forme di discriminazione nei confronti delle donne e per promuoverne un ruolo attivo. Nel 2016 in Ciad abbiamo continuato a sostenere la scolarizzazione delle ragazze attraverso campagne di sensibilizzazione. In Burkina Faso, Tanzania, Senegal, El Salvador e Bolivia ci siamo impegnati nel favorire l'inclusione delle donne nei processi di sviluppo socio-economico in ambito rurale, attraverso la presenza di una rappresentanza femminile in comitati di gestione del servizio idrico o elettrico, il sostegno ad attività generatrici di reddito, il coinvolgimento in imprese sociali e il supporto alla commercializzazione di prodotti della filiera agricola.

5

5



6



L'accesso universale e sostenibile all'acqua pulita e potabile e a servizi igienici adeguati sono da sempre focus centrali per ACRA. In Senegal, Tanzania, Mozambico, Honduras, Nicaragua, El Salvador abbiamo continuato la costruzione di acquedotti, latrine e altre infrastrutture per garantire alle popolazioni servizi idrici e igienici salubri, gestiti in sicurezza e sostenibili. Nelle diverse aree di intervento abbiamo fornito strumenti adeguati per rendere comitati di gestione, operatori privati o municipalità in grado di gestire le operazioni di funzionamento e manutenzione in modo trasparente, innovativo, sostenibile, equo e duraturo.



Nel campo dell'energia abbiamo continuato a promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili per incrementare l'accesso all'elettricità, soprattutto nelle aree rurali. In Tanzania abbiamo continuato a sostenere lo sviluppo di Lumama un'impresa sociale su base comunitaria che ora è proprietaria e gestisce autonomamente dal 2014 un impianto idroelettrico di cui beneficiano oltre 20.000 persone. Sempre in Tanzania abbiamo proseguito la costruzione di una nuova centrale idroelettrica che darà elettricità a 20 villaggi che ne sono sprovvisti e venderà il surplus di energia prodotta alla rete nazionale. In Bolivia abbiamo realizzato *pico-centrali* idroelettriche per fornire energia a fini sociali e produttivi nella zona andina con un minimo impatto ambientale.



Particolare attenzione è posta da sempre alla promozione della crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Per tale motivo l'economia solidale è un focus trasversale che attraversa tutte le aree tematiche della Fondazione. In particolare ACRA contribuisce a costruire ecosistemi in cui le imprese sociali, ritenute strumenti in grado di fornire significative soluzioni, possano crescere e svilupparsi. Il 2016 ha visto l'avviamento di *Ke du burkinabe* un'impresa sociale in Burkina Faso, lo studio di fattibilità per l'avvio di un'impresa sociale in Ecuador; la continuazione del sostegno all'impresa sociale Naiss in Mozambico e l'accompagnamento di attività generatrici di reddito in Ciad.



Consideriamo l'innovazione e la tecnologia importanti leve di sviluppo. In alcuni programmi di eccellenza sui temi acqua, risanamento e cibo sono state finalizzate collaborazioni con operatori di telefonia mobile locale per disegnare e lanciare applicazioni per gli utenti dei servizi in una logica di maggiore estensione ed efficacia delle attività proposte. Nel 2016 in Bukina Faso, nell'Ouagalab, primo fablab nell'Africa occidentale, abbiamo testato la fabbricazione digitale e modelli di trasferimento di tecnologie orientate al proseguimento della sicurezza e sovranità alimentare nelle filiere del riso e del miele.



In Italia e in Europa abbiamo continuato a portare avanti una riflessione sui sistemi agro-alimentari alternativi (*Alternative Food Systems - AFS*) a base comunitaria per contrastare la fame, promuovere la coesione sociale e contribuire ad accrescere l'interesse dei cittadini europei, degli insegnanti e degli studenti verso i temi dello spreco, delle filiere alimentari sostenibili. Abbiamo promosso iniziative per l'implementazione e l'attuazione del *Milan Urban Food Policy Pact*, il primo patto internazionale sulle politiche alimentari urbane firmato da 148 città per rendere il sistema alimentare delle loro aree urbane più equo e sostenibili. In Bolivia, Ciad, Senegal abbiamo valorizzato l'agricoltura familiare e comunitaria quale modello agro-alimentare locale volto a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare delle popolazioni.



Il nostro contributo ad attenuare gli effetti del cambiamento climatico si è tradotto, anche nel 2016, in interventi mirati a salvaguardare zone vulnerabili dal punto di vista ambientale o ecosistemi a rischio. Ne è un esempio il páramo nella regione andina ecuadoriana dove è in corso un progetto di rafforzamento dei piani di gestione territoriale e delle politiche locali legate alla conservazione dell'ecosistema e delle risorse idriche. In Honduras abbiamo affiancato 8 municipi situati in aree di grande interesse ambientale per mettere in pratica un modello di governance forestale in grado di contrastare la deforestazione incontrollata del territorio. In Senegal, Burkina Faso e Ciad abbiamo tutelato zone a rischio desertificazione e abbiamo contribuito a proteggere riserve naturali grazie alla promozione di buone pratiche di produzione agricola. In Tanzania abbiamo salvaguardato territori a rischio erosivo tramite interventi specifici di riforestazione previsti all'interno dei nostri programmi di accesso all'acqua o all'energia elettrica.



In Cambogia abbiamo attivato una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo di alternative alla plastica e abbiamo collaborato con i ministeri dell'ambiente, dell'interno, della finanza e del turismo per la stesura di un disegno di legge in grado di portare al cambiamento di normative a livello governativo per ridurre l'utilizzo dei sacchetti di plastica nel paese. In, Ciad, Tanzania, Bolivia, Ecuador, Honduras, Nicaragua abbiamo sostenuto comunità locali, piccoli imprenditori e imprese sociali per lo sviluppo di piani di tutela del territorio (foreste, bacini idrografici, specie autoctone), per la gestione della fornitura di servizi di base (energia, acqua, gestione dei rifiuti) e per la promozione di attività generatrici di reddito, utilizzando adeguatamente le risorse naturali.



ACQUA e RISANAMENTO

Accesso e gestione
partecipata delle risorse
idriche e risanamento

- Nel 2016 **884 milioni di persone non hanno** ancora accesso a un servizio idrico di base e **2,1 miliardi di persone non hanno accesso a un servizio idrico sicuro**
- Dei 10 paesi dove la situazione è peggiore, 8 sono in Africa
- Quasi una persona su tre (**2,3 miliardi**) **non usa servizi igienici di base**, e più di 6 persone su 10 non utilizzano servizi igienici sicuri
- Quasi 900 milioni di persone non hanno alcun tipo di servizio igienico - **9 su 10 di essi vivono in area rurale**
- Circa la metà delle scuole materne ed elementari non ha ancora accesso all'acqua e 7 su 10 non hanno accesso a servizi igienici di base
- In 8 famiglie su 10, **donne e ragazze sono responsabili della raccolta dell'acqua**
- Nei paesi in via di sviluppo, 3 famiglie su 4 non hanno un lavamani con acqua e sapone

Fonte: Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2017 (Nazioni Unite)



LA NOSTRA MISSION

Realizzare servizi WASH economicamente sostenibili e universali per le periferie marginalizzate del pianeta e per le popolazioni dei paesi in via di sviluppo.



Come? Attraverso partenariati con il settore privato, le altre ONG, il settore pubblico, le comunità e gli enti di ricerca, le imprese sociali del settore.



*“L’acqua è la materia della vita.
È matrice, madre e mezzo.
Non esiste vita senza acqua”*

Albert Szent-Gyorgyi

I NOSTRI IMPEGNI



Promuoviamo l’imprenditoria sociale e facilitiamo l’implicazione del settore privato (Dichiarazione di Busan) nelle periferie e settori marginalizzati della società (la Base della Piramide)



Usiamo sistemi di monitoraggio rigorosi, valutiamo l’impatto sociale e impariamo per migliorare e innovare il nostro lavoro



Mettiamo i governi al centro, promuovendo il diritto all’acqua e al risanamento (Risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Luglio 2010) e la governance democratica dei servizi, includendo i principi di trasparenza, integrità e responsabilità sociale



Applichiamo il *Service delivery approach* e il principio *Value for Money*, ricercando sempre il miglior rapporto qualità/prezzo dei nostri interventi



Integriamo WASH in altri settori secondo il principio di NEXUS: Acqua/Cibo/Energia



Dal 2006 ACRA applica in Senegal gli standard di servizio diventati ora indicatori degli SDG

Nel mese di luglio 2017 è stato pubblicato il JMP, il primo rapporto di monitoraggio sulla base dei nuovi indicatori agenda 2030, SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile) sull'acqua potabile, la sanità e l'igiene, redatto congiuntamente dall'OMS (Organizzazione Mondiale della sanità) e dall'UNICEF.

È interessante notare alcuni cambiamenti significativi introdotti. Con gli obiettivi del millennio c'era solo un indicatore per monitorare "l'accesso ad acqua potabile sicura da fonti migliorate", invece nel nuovo sistema di monitoraggio degli SDG è stato inserito un indicatore di accesso all'acqua "safely managed" ovvero **"gestita in modo sicuro"**. Il nuovo indicatore è calcolato come **"percentuale di popolazione che utilizza i servizi di acqua potabile gestiti in sicurezza"** e specifica le componenti che concorrono a definire una fonte di acqua potabile migliorata:

- *situata in loco (cioè, in genere, rubinetti nelle case)*
- *disponibile in caso di necessità (cioè servizio continuo 24 ore su 24)*
- *nel rispetto delle norme per le materie fecali e prodotti chimici (cioè monitoraggio obbligatorio della qualità dell'acqua).*

Questo cambiamento è stato adottato per armonizzare l'indicatore con le condizioni richieste dal diritto all'acqua potabile (ONU). Troviamo questo dato particolarmente significativo in quanto **conferma della qualità del lavoro che ACRA svolge in tema WASH in Senegal** dove, dal 2006, lo standard di servizio applicato corrisponde a quanto previsto ora negli indicatori degli SDG. Ciò mostra come la nostra visione fosse buona e come, nel nostro piccolo e con molta umiltà, **il nostro lavoro abbia anticipato e contribuito a fare evolvere a livello internazionale i concetti di servizio accettabile e di servizio inadeguato.**



IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

- In Senegal abbiamo supportato un operatore locale attivo nella gestione del servizio idrico per rendere più sicura e trasparente la **gestione di 5 acquedotti**.
- In Tanzania abbiamo dato supporto alla **Iringa Water Authority** per l'allacciamento delle famiglie alle reti idriche e fognarie.
- In Senegal, Mozambico e Tanzania abbiamo accompagnato le autorità locali nella definizione di una **governance democratica dei servizi idrici** e accompagnato i governi locali e nazionali rinforzando le loro **competenze in tema di risanamento** e aiutandoli a identificare nuove strategie di finanziamento.
- In Senegal, Mozambico e Tanzania abbiamo promosso **approcci low-cost efficaci** e sviluppato sistemi di risanamento a livello locale, sostenibili per tutto il ciclo di vita del servizio.
- In Senegal abbiamo dato supporto a **produttori locali** nella produzione, vendita e svuotamento di latrine moderne ed economiche per le aree periurbane delle città.
- In El Salvador e Nicaragua abbiamo sviluppato **partnership pubblico privato (PPP)** per identificare strategie sostenibili e valori condivisi e per aumentare l'impatto sociale del nostro lavoro.





I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile

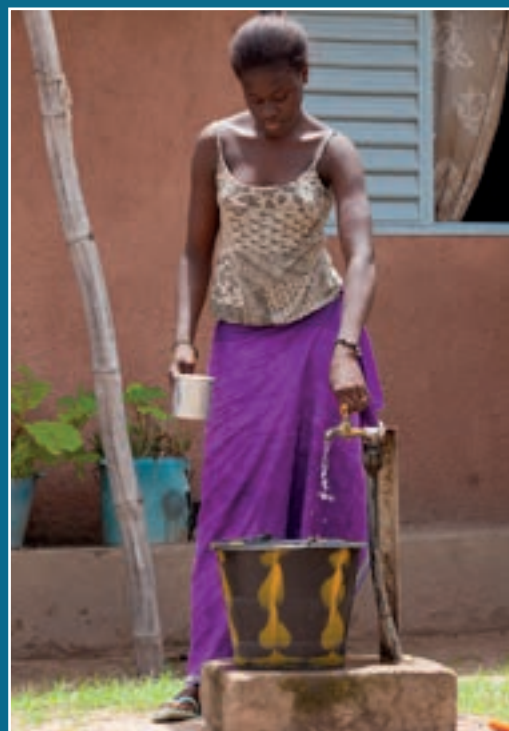


ACCESSO UNIVERSALE AI SERVIZI DI RISANAMENTO SDG 6

In Senegal, Mozambico e Tanzania abbiamo ampliato la copertura dei servizi di risanamento di base in area peri-urbana e rurale; abbiamo migliorato la copertura e la gestione sostenibile dei servizi WASH nelle scuole e nei centri sanitari; abbiamo costruito servizi igienici in scuole e dispensari e accompagnato le scuole a gestirli correttamente.

In Mozambico abbiamo realizzato 1 bio-digestore sperimentale, per produrre biogas, riciclando in modo sostenibile i fanghi delle latrine.

In El Salvador abbiamo realizzato 5 reti idriche e fognarie.



SERVIZI IDRICI DI QUALITÀ PER TUTTI SDG 6

In Senegal abbiamo iniziato la realizzazione di 2 nuovi acquedotti; abbiamo lavorato con il Laboratorio dell'Università di Ziguinchor per garantire la qualità dell'acqua distribuita.

In Senegal e El Salvador abbiamo riabilitato, esteso e migliorato sistemi idrici rurali esistenti, connettendo rubinetti nelle case, supportando i fornitori di servizi e assicurando la potabilità dell'acqua; abbiamo promosso tecnologie accessibili e appropriate che permettano alle famiglie in zone remote e marginalizzate di migliorare l'accesso all'acqua potabile con i propri mezzi.





GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE RESILIENTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

SDG 6, 13

In Nicaragua, Honduras e El Salvador abbiamo migliorato l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse idriche, attuando approcci *integrati* e ad *uso multiplo* a livello locale, di bacino e nazionale e, attraverso processi decisionali, abbiamo promosso una *governance equa, partecipativa e responsabile* delle risorse idriche, sviluppando le competenze delle municipalità e autorità locali; abbiamo migliorato la reattività delle comunità all'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche.

In Nicaragua, Honduras abbiamo facilitato la realizzazione di *Water Master Plans* a livello dei sotto-bacini.



FARE CAMPAGNE PER PROMUOVERE SERVIZI WASH UNIVERSALI E SOSTENIBILI

SDG 6, 12, 15

In Tanzania abbiamo rafforzato la capacità dei governi di raggiungere la copertura universale dell'accesso all'acqua e al risanamento attraverso la verifica dello stato di funzionalità e la promozione di finanze pubbliche, trasparenti ed efficaci per la fornitura, la pianificazione e il monitoraggio dei servizi; abbiamo coordinato e definito strategie con i principali attori del settore e con i governi per fare advocacy al fine di raggiungere "*open defecation free ODF communities*".

In Tanzania, Mozambico, Senegal abbiamo promosso un approccio integrato di gestione dei fanghi fecali.

In Mozambico abbiamo assunto la vice-presidenza del Consiglio Nazionale di Business Inclusivo per promuovere la partecipazione del settore privato agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

In El Salvador abbiamo promosso l'equità di genere presso i municipi e nelle scuole e abbiamo preparato un manuale per promuovere l'apporto delle donne nei mestieri d'acqua.

In 4 paesi in Centro America e Africa abbiamo definito piani di igiene e formato operatori e operatrici locali in scuole e comunità.

In Tanzania e Mozambico abbiamo integrato l'igiene mestruale delle adolescenti nelle nostre campagne nelle scuole.

In Mozambico, per ottenere un cambiamento nei comportamenti riguardo l'igiene personale e collettiva e riguardo l'uso di infrastrutture igienico-sanitarie, abbiamo creato in 7 scuole elementari dei nuclei di igiene composti da studenti che tutte le settimane hanno realizzato delle attività di sensibilizzazione presso i propri compagni di scuola e abbiamo promosso 54 sessioni settimanali di teatro di strada in luoghi pubblici volti a informare le persone sull'importanza dell'igiene e del risanamento.



ACQUA e RISANAMENTO

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2016



NICARAGUA E HONDURAS

Cooperazione nelle politiche pubbliche locali tra Europa e America Centrale per un miglioramento della governance e della gestione integrata delle risorse idriche

DURATA 36 mesi
inizio 15 gennaio 2013
VALORE TOT.
490.959 €*

EL SALVADOR

Accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari: empowerment delle donne e inclusione sociale nella Microregione di Morazan Norte

DURATA 36 mesi
inizio 1 febbraio 2015
VALORE TOT.
1.590.629 €

>> **SENEGAL: 1.300 FAMIGLIE** DISPONGONO DI SERVIZI IGIENICI MIGLIORATI E CERTIFICATI

>> **MOZAMBICO: REALIZZATO UN BIO-DIGESTORE SPERIMENTALE** PER PRODURRE BIOGAS RICICLANDO IN MODO SOSTENIBILE I FANGHI DELLE LATRINE

>> **EL SALVADOR: REALIZZATE 5 RETI IDRICHE E FOGNARIE**

>> **MOZAMBICO: PROMOSSE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE** PORTA A PORTA PRESSO 500 FAMIGLIE, 3 GRANDI EVENTI COMUNITARI E 54 SESSIONI SETTIMANALI DI TEATRO DI STRADA IN LUOGHI PUBBLICI VOLTI A INFORMARE LE PERSONE SULL'IMPORTANZA DELL'IGIENE E DEL RISANAMENTO

>> **TANZANIA: 18 SCUOLE PRIMARIE** DOTATE DI **36 SERVIZI COLLETTIVI** PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto



SENEGAL

SALUTE PLUS: Acqua, Igiene e Nutrizione nel Distretto di Tenghory

DURATA 48 mesi
 inizio 1 febbraio 2011
VALORE TOT.
 1.876.000 €

TANZANIA

Strumenti integrati di igiene ambientale per le zone periurbane, povere e svantaggiate del Municipio di Iringa

DURATA 60 mesi
 inizio 1 marzo 2014
VALORE TOT.
 1.834.509 €

SENEGAL

Accesso al risanamento e alle buone pratiche igieniche nel Comune di Bignona e Transgambienne

DURATA 48 mesi
 inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
 1.388.628 €

MOZAMBICO

Una filiera sostenibile del risanamento: le soluzioni di mercato come risposta ai problemi di accesso ai servizi igienici di base nella provincia di Maputo

DURATA 36 mesi
 inizio 15 aprile 2014
VALORE TOT.
 2.143.277 €

>> **SENEGAL:** INIZIATA LA REALIZZAZIONE DI **2 NUOVI ACQUEDOTTI** E LA COLLABORAZIONE CON IL LABORATORIO DELL'UNIVERSITÀ DI ZIGUINCHOR PER GARANTIRE LA QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA



AMBIENTE ENERGIA

Gestione sostenibile
delle risorse naturali ed
elettrificazione rurale

AMBIENTE

- La proporzione di zone terrestri coperte da foreste è diminuita del 31,6% nel 1990, del 30,8% nel 2010 e del 30,6% nel 2015.
- A livello mondiale, tra il 2000 e il 2017, la copertura media delle zone essenziali per la **biodiversità** annoverate tra le zone protette è **umentata dal 35% al 47%** per le zone terrestri, dal 32% al 43% per le zone d'acqua dolce e dal 39% al 49% per le aree di montagna.
- Invece, la **perdita di biodiversità continua secondo un ritmo allarmante**. Coralli, anfibi e cicladi sono in via di estinzione a causa di diverse minacce. Il bracconaggio e il traffico illecito della fauna e della flora selvatiche continuano a controbilanciare gli sforzi di conservazione: 7000 specie di animali e di piante sono state coinvolte nel commercio illegale in 120 paesi.

ENERGIA

- Nel 2014, 85,3% della popolazione mondiale aveva accesso all'elettricità. Un dato in crescita in rapporto al 77,6% del 2000. Nonostante ciò, **1,06 miliardi di persone non avevano ancora accesso a questo servizio di base**. Mentre il 96% degli abitanti delle zone urbane avevano accesso all'energia nel 2014, nelle **zone rurali l'accesso era solo al 73%**.
- L'accesso a combustibili e tecnologie pulite per cucinare era del 57% nel 2014 a fronte di un 50% nel 2000. Tuttavia, più di **3 miliardi di persone**, la maggior parte delle quali vive in Asia e Africa subsahariana, **non hanno ancora accesso a tecnologie appropriate** e sono esposte a dei livelli elevati di inquinamento dell'aria nelle abitazioni.
- La quota parte delle energie rinnovabili nel consumo finale di energia è aumentato modestamente tra il 2010 e il 2014, passando da 17,5% a 18,3%.

Fonte: Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2017 (Nazioni Unite)



“La terra ha risorse sufficienti per i bisogni di tutti, ma non per soddisfare l’avidità di tutti”

Mahatma Gandhi



LA NOSTRA MISSION

Favorire l’accesso all’**elettricità** attraverso soluzioni decentrate “*off grid*” utilizzando fonti rinnovabili, soprattutto nelle zone rurali. **Come?** Incoraggiando investimenti pubblici e privati nel settore delle energie rinnovabili con il coinvolgimento attivo delle popolazioni.

Promuovere la **gestione sostenibile delle risorse naturali** e la protezione della biodiversità in tutti i nostri programmi. **Come?** Creando incentivi per la conservazione delle risorse che sono alla base della produzione di acqua, cibo ed energia.

I NOSTRI IMPEGNI



Promuoviamo l’imprenditoria sociale e facilitiamo investimenti pubblici e privati per migliorare l’accesso all’energia attraverso le energie rinnovabili principalmente nelle zone rurali dove non c’è elettricità e dove la rete nazionale non arriverà entro il 2030



Consideriamo l’Energia come un “diritto strumentale”: un fattore abilitante per migliorare la dignità umana e garantire diritti fondamentali come l’accesso all’acqua e al cibo in linea con le principali iniziative internazionali quali SE4All, Africa-EU Energy partnership (AEEP) e Power for All



Facciamo in modo che l’accesso ai servizi idrici o di elettrificazione rurale diventino un incentivo per la gestione sostenibile delle risorse naturali (ecosistemi)



Riteniamo importante lavorare in modo integrato, secondo un approccio “Nexus”, cercando ottimizzazioni e sinergie per produrre Acqua, Cibo ed Energia preservando le risorse naturali e la biodiversità, riducendo gli sprechi e valorizzando i rifiuti



Lavoriamo secondo un approccio multi-attoriale con il coinvolgimento attivo delle popolazioni (*human empowerment*) nella pianificazione e gestione territoriale, nella tutela ambientale, nella salvaguardia della biodiversità



IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ



Dal 2006 ACRA lavora in Tanzania sull'elettrificazione rurale. Il tema dell'energia NON era contemplato negli obiettivi del Millennio, mentre è stato integrato come fattore di sviluppo sostenibile all'interno degli SDG.

-  Nella regione andina ecuadoriana e in Honduras abbiamo lavorato per il rafforzamento dei piani di gestione territoriale e delle politiche locali legate alla **conservazione dell'ecosistema e delle risorse idriche**.
-  In Ecuador, durante tutto il 2016 abbiamo lavorato all'interno del comitato organizzatore del **VII Congresso Interamericano sulla gestione dei rifiuti** che si è tenuto a Cuenca nel 2017.
-  In Bolivia è continuata la formazione delle comunità per la gestione autonoma e sostenibile delle **pico-centrali idro-elettriche** in zone rurali remote.
-  In Senegal, Burkina Faso e Ciad abbiamo tutelato zone a rischio desertificazione, grazie alla promozione di **buone pratiche di produzione agricola che valorizzino l'agro-biodiversità**.
-  Abbiamo partecipato a conferenze internazionali promosse dall'**Alliance for Rural Electrification** nonché a incontri settoriali a livello nazionale nei paesi in cui operiamo per promuovere un dialogo "dal basso" sulle politiche e tipologie di intervento.
-  Abbiamo continuato a collaborare con *Chalmers University di Goteborg* (Svezia), con il Politecnico di Milano e altre istituzioni per facilitare l'accesso alla **ricerca sulle tecnologie legate all'energia pulita**, le risorse naturali e l'efficienza energetica.
-  In Cambogia, Ciad, Senegal, Tanzania, Bolivia, Ecuador, Honduras, Nicaragua abbiamo sostenuto comunità locali, piccoli imprenditori e imprese sociali per lo **sviluppo di piani di tutela del territorio** (foreste, bacini idrografici, specie autoctone), per la gestione della fornitura di servizi di base (energia, acqua, gestione dei rifiuti) e per la promozione di attività generatrici di reddito, utilizzando adeguatamente le risorse naturali.







I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



ACCESSO ALL'ENERGIA SDG 7

In Bolivia sei comunità rurali isolate dei dipartimenti di La Paz e Cochabamba sono state dotate di **energia elettrica derivante da fonti rinnovabili** attraverso la costruzione di microcentrali idroelettriche. Le attività sono state accompagnate da un percorso formativo sulla gestione ottimale delle infrastrutture per garantire la sostenibilità dell'intervento. Parallelamente sono state promosse e finanziate piccole iniziative produttive locali che sfruttano l'energia prodotta dalle centrali. Il progetto ha altresì favorito lo scambio di conoscenze grazie a missioni di personale boliviano in Italia e missioni di esperti italiani in Bolivia. Sono state coinvolte università boliviane, italiane e il Ministero Energia boliviano.



In Tanzania, nella Regione di Njombe, Distretto di Ludewa, i lavori per la costruzione delle nuove infrastrutture della centrale idroelettrica del **torrente Madope**, vicino al villaggio di Lugarawa, sono al 30% del totale, comprese le opere relative alla **costruzione delle linee di trasmissione e distribuzione** per i villaggi circostanti e per immettere parte dell'energia prodotta nella rete nazionale TANESCO.



In Mozambico, nell'ambito di un progetto di risanamento, sono state avviate delle sperimentazioni per la trasformazione di materie fecali in biogas, assieme ad ENEA e all'Università Mondlane di Maputo.



TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI

SDG 13 SDG 15

In Cambogia è stata attivata una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo di **alternative alla plastica**, promossa all'interno di un progetto finanziato dall'Unione Europea e ACRA ha collaborato con i ministeri dell'ambiente, dell'interno, della finanza e del turismo per la stesura di un disegno di legge in grado di portare al cambiamento di normative a livello governativo per ridurre l'utilizzo dei sacchetti di plastica nel paese

In India il 9 novembre 2016 durante un incontro con oltre 4000 autisti e il Ministro dei Trasporti di Karnataka è stato lanciato un nuovo progetto volto a ridurre la povertà **migliorando le condizioni di vita dei conducenti dei tuc-tuc** (tricycli motorizzati) che sono considerati tra le fasce di popolazione più emarginate e a basso reddito della società indiana e a promuovere l'espansione di un **modello di trasporto pubblico integrato e replicabile basato su tecnologie pulite**, in grado di limitare le emissioni di CO² e l'inquinamento atmosferico.



In Ecuador, le organizzazioni indigene che hanno deciso di **aderire ai Piani di Gestione del Páramo** (un fragile ecosistema di montagna tipico delle regioni andine) sono passate da 8 a 14 e l'area di páramo destinata alla conservazione è passata da 14.847 a 32.250 ettari (+117%).

In Ecuador, il numero di istituzioni partecipanti alla Mesa Nacional GIRS (Gestione Integrale dei Rifiuti) - Municipi, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, imprese, ONG, università e rappresentanti della società civile - è cresciuto rispetto al 2015, dato che dimostra la **coscienza rispetto all'importanza del tema della gestione integrale dei rifiuti solidi** (riciclaggio, uso energetico, trattamento dei liquidi percolati...)

In Honduras nel 2016 sono stati **approvati gli 8 Piani di Sviluppo Municipali**, realizzate le opere di conservazione e protezione dei bacini idrografici, a partire dalle zone di ricarica idrica, terminato il processo di formazione dei tecnici municipali nelle tematiche ambientali e firmati gli accordi con le istituzioni settoriali

In Tanzania è proseguita la **riabilitazione delle 47 sorgenti degradate del bacino imbrifero a monte della centrale idro-elettrica in costruzione a Lugarawa**. È proseguita inoltre la piantumazione di alberi da parte delle comunità dei 20 villaggi interessati dall'intervento di elettrificazione rurale.



AMBIENTE ENERGIA

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2016



HONDURAS

La Foresteria comunitaria come modello di sviluppo integrato per affrontare le sfide del cambiamento climatico

DURATA 24 mesi
inizio 21 giugno 2016
VALORE TOT.
140.219 €*

>> **ECUADOR: L'ECOSISTEMA DEL PÁRAMO** DESTINATO ALLA CONSERVAZIONE È PASSATO DA 14.847 A **32.250 ETTARI (+117%)**

>> **EL SALVADOR: RIDUZIONE DEL 36%** RISPETTO AL 2015 **DEGLI INCENDI FORESTALI** NEI 5 MUNICIPI INTERESSATI DAL PROGETTO

>> **HONDURAS: APPROVATI 8 PIANI DI SVILUPPO MUNICIPALE** PER LA GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E LA PROTEZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI

>> **BOLIVIA: COSTRUITE TRE MICRO-CENTRALI IDROELETTRICHE** IN GRADO DI PRODURRE 180 KW E 520 FAMIGLIE SONO DOTATE DI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

ECUADOR

Assistenza tecnica per il rafforzamento del Tavolo Permanente di Gestione Integrale dei Rifiuti Solidi (Mesa GIRS) e la sistematizzazione dei progetti GIRS

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2014
VALORE TOT.
135.826 €

BOLIVIA

Piccoli impianti idroelettrici di adattamento al cambiamento climatico

DURATA 36 mesi
inizio 1 aprile 2014
VALORE TOT.
1.715.370 €

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto



INDIA

Passare ad un sistema sostenibile di trasporto con i tuk tuk: innescare stili di vita sostenibili e ridurre la povertà nell'India urbana.

DURATA 48 mesi
 inizio 1 marzo 2016
VALORE TOT.
 1.554.742 €

TANZANIA

Energia idroelettrica per 20 villaggi rurali isolati del distretto di Ludewa

DURATA 48 mesi
 inizio 1 settembre 2014
VALORE TOT.
 7.568.677 €

CAMBOGIA

Riduzione dell'impatto ambientale dei sacchetti di plastica nelle principali città della Cambogia

DURATA 36 mesi
 inizio 1 marzo 2014
VALORE TOT.
 1.341.033 €

>> **CAMBOGIA:** PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI UN'INNOVATIVA **CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE INTITOLATA "COMBINA IN UNO"**, PER INCENTIVARE LA POPOLAZIONE A RIDURRE LA QUANTITÀ DI SACCHETTI DI PLASTICA. L'INIZIATIVA HA COINVOLTO **1.200 COMMERCianti** DEI MERCATI CITTADINI DI CUI IL 90% È RAPPRESENTATO DA DONNE. LA RIDUZIONE IN KG DI SACCHETTI DI PLASTICA PER VENDITORE IN MEDIA GIORNALIERA È STATA DEL 30%





CIBO

Sicurezza, sovranità
alimentare, biodiversità

- La proporzione di persone sotto-alimentate nel mondo è diminuita, passando dal 15% del 2000-2002 a circa l'11% nel 2014-2016. Nel mondo, **circa 793 milioni di persone erano sottoalimentate nel 2014-2016**, contro 930 milioni nel 2000-2002
- Tra il 2014 e il 2016 il **sud-est asiatico e l'Africa sub-sahariana** rappresentavano il **63% delle persone sottoalimentate** nel mondo.
- Nel 2016 **circa 155 milioni di bambini sotto i 5 anni soffrivano di un ritardo nella crescita** (altezza inadatta all'età), 52 milioni soffrivano di emaciazione (peso insufficiente rispetto all'altezza) **mentre 41 milioni erano in sovrappeso**.
- Il tasso di ritardo nella crescita infantile è passato dal 33% nel 2000 al 23% nel 2016.
- La parte degli aiuti settoriali all'agricoltura dei paesi OCSE è diminuita passando dal 20% degli anni '80 al 7% del 2015.

Fonte: Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2017 (Nazioni Unite)



LA NOSTRA MISSION

Assicurare il diritto al "cibo nutriente, sicuro e sufficiente, culturalmente appropriato che soddisfi i bisogni nutrizionali essenziali" anche per le future generazioni.

Come? Attraverso la promozione di filiere agro-alimentari secondo i principi dell'agro-ecologia, in partenariato con il settore pubblico e privato, con altre ONG, con cooperative e imprese sociali, con gli agricoltori e le comunità territoriali, con enti di ricerca e sviluppo.



“Dobbiamo partire dal cibo come ricchezza, come scambio, come cultura. Solo proteggendo il nostro cibo possiamo pensare di salvaguardare le nostre risorse e il pianeta che ci ospita”

Carlo Petrini

I NOSTRI IMPEGNI



Promuoviamo l'**equo accesso alle risorse** necessarie a produrre il cibo (acqua, terra, sementi), mettendo chi produce (agricoltori, allevatori, pescatori, pastori nomadi), al centro dei sistemi e delle politiche connesse alla **sicurezza alimentare**.



Riteniamo che il diritto delle persone al cibo, sia meglio garantito in un contesto di **sovranità alimentare**: laddove i popoli e le nazioni sono nelle condizioni di definire le proprie politiche agricole, alimentari e di orientarle verso modelli ecologicamente, socialmente, economicamente appropriati.



Coniughiamo l'obiettivo della sicurezza alimentare con le **strategie di riduzione della povertà**, attraverso gli strumenti di protezione sociale e mitigazione dei rischi ambientali.



Crediamo nel **ruolo femminile** quale motore del cambiamento sociale che riduce povertà e disegualianze nelle spazi rurali.



Lavoriamo in modo integrato con altri settori quali acqua, energia, gestione delle risorse naturali.



CIBO

2016

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

In Sud America e Africa subsahariana abbiamo accompagnato la **crescita delle associazioni contadine** di base nella loro capacità di gestione dei servizi ai soci, nella valorizzazione economica dei loro prodotti e nella rappresentanza delle loro istanze verso i governi.

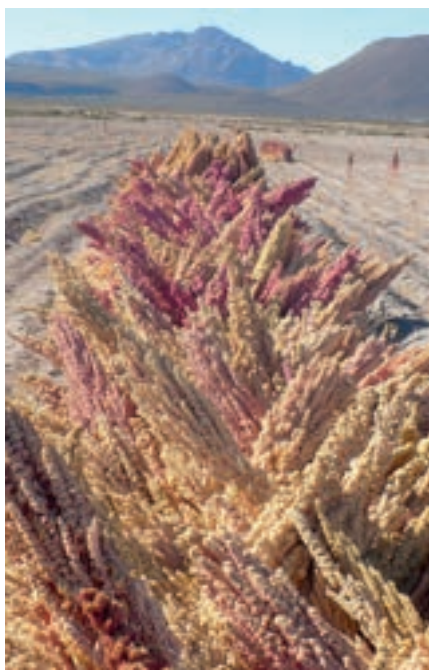
Abbiamo organizzato, in collaborazione con le città di Dakar e Milano, il **Forum di Dakar** per promuovere l'implementazione e l'attuazione del *Milan Urban Food Policy Pact* e abbiamo sostenuto il processo di firma e adesione di città come Dakar (Senegal), N'Djamena (Ciad) e Tegucigalpa (Honduras).

Abbiamo promosso la crescita della cultura e della sperimentazione del **modello di produzione agro-ecologico** quale mezzo di innovazione e di pratiche agricole sostenibili in tutti i contesti di intervento delle aree rurali in cui ci siamo trovati ad operare.

Abbiamo costruito **partenariati strategici** con Agenzie di Sviluppo, Cooperazioni Tecniche e Università di Milano e Trento

Abbiamo sostenuto la crescita dei **network europei** a supporto di politiche alimentari eque, solidali e sostenibili.

Abbiamo integrato le azioni del programma in altri settori secondo il principio di **promozione e supporto della resilienza delle comunità** e delle risorse endogene quale chiave della sostenibilità nel medio periodo.





I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



ACCESSO UNIVERSALE AL CIBO *SDG 2*

In Ciad la federazione delle **banche dei cereali (BC)** ha raggiunto il numero di 299 membri; le famiglie membri delle BC hanno ottenuto dei risultati migliori rispetto alle famiglie non membri: miglior accesso a sementi di qualità adatte al cambiamento climatico, maggiore propensione al risparmio, miglior livello di informazione in settori chiave quali prezzi, mercati, tecniche agricole. Le BC si sono rivelate delle istituzioni sociali importanti non solo quali validi strumenti di sussistenza, ma anche capaci di facilitare la trasmissione delle conoscenze tra i membri, favorire lo scambio d'informazione e di competenze tra gli agricoltori.



In Ciad abbiamo supportato i contadini nella **produzione e nella strutturazione di filiere alimentari** e nella valorizzazione dei prodotti forestali di **specie vegetali tradizionali** e sottoutilizzati. Tali specie sono fondamentali per integrare le diete alimentari, soprattutto in situazione di fragilità.

In Burkina Faso abbiamo realizzato **azioni di inclusione ed educazione finanziaria** delle popolazioni locali e della diaspora in senso ampio, di rafforzamento istituzionale-organizzativo degli organismi di micro-finanza **per sostenere attività produttive ed economiche** in particolare relative alla filiera del miele, alla produzione di prodotti forestali non legnosi (karité, néré, baobab), allo sviluppo del **warrantage** dei cereali (o "credit guarantee") e sulla concessione di microleasing ai contadini nell'ambito dell'iniziativa *Fondazioni for Africa* promossa da ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).





ACCESSO UNIVERSALE AL CIBO

SDG 2

In Burkina Faso, il 18 Gennaio 2016 è stato firmato il protocollo d'accordo tra la *Bank of Africa*, ACRA e l'Unione Apicoltori della Tapoa (UPAT) nell'ambito del progetto *Partnership per uno sviluppo rurale sostenibile in Burkina Faso*. Si tratta della prima operazione di credito a medio termine di questo tipo in Burkina Faso. In questo modo i primi **70 apicoltori selezionati da ACRA e UPAT potranno ricevere a credito** un kit apicolo composto da attrezzature moderne per poter aumentare la quantità e la qualità di miele nell'area.

In Burkina Faso abbiamo **sostenuto la nascita dell'impresa sociale Ke du burkinabe** (made in Burkina) che promuove una linea di prodotti locali burkinabe. L'impresa sociale è un'attività del progetto *Partnership per uno sviluppo rurale sostenibile in Burkina Faso*.



In Bolivia, nel Dipartimento di Potosì, abbiamo coordinato le attività con due organizzazioni di produttori di quinoa con la finalità di generare reddito e contemporaneamente di **salvaguardare le risorse naturali** e sono state recuperate tecniche produttive tradizionali diffuse fra i produttori e sistematizzate in una pubblicazione approvata dal Ministero di Sviluppo Rurale boliviano.



In Ecuador è stato ampliato e **migliorato il centro di stoccaggio del cacao di UOPROCAE** che ora è in grado di raccogliere, fermentare e seccare più di 2 tonnellate di cacao al giorno ed è stata rinnovata per il 2016 la certificazione biologica di UOPROCAE, secondo gli standard della Unione Europea.

In Ecuador abbiamo elaborato uno **studio di fattibilità per la costruzione di un'impresa sociale** pilota di trasformazione pasta di cacao, oltre a due business plan relativi a due diverse opzioni di attività imprenditoriali. Grazie a questi documenti, le organizzazioni di produttori di cacao e i partner locali (GADPE e CEFODI) possono oggi contare su di un valido strumento per la comprensione della sostenibilità economica e sociale dell'impresa sociale e per la decisione finale sul tipo di investimento da realizzare.



UNA POLITICA DEL CIBO A LIVELLO URBANO

SDG 11

In Honduras e Ciad abbiamo accompagnato le città a dotarsi di **piani di sviluppo regionali integrati** alle misure di cambiamento climatico e gestione dei rischi ad esso connessi.

In Europa, Senegal e Burkina Faso abbiamo mappato e promosso esperienze di impresa che sostengono la creazione di sistemi alternativi alla grande distribuzione organizzata, **promuovendo cibo sano e locale** e facilitando la messa in rete dei soggetti della produzione, distribuzione e consumo.

In Senegal abbiamo promosso la conoscenza della tecnica della **coltivazione idroponica urbana** e creato Centri di produzione, formazione, dimostrazione e vendita dei prodotti coltivati nei **Micro Jardins**.

In Senegal abbiamo promosso, in collaborazione con il Comune di Dakar, **un concorso per micro-azioni nelle politiche alimentari**. Le micro-azioni selezionate hanno vinto premi del valore di 1.500 Euro finanziati dalla *"Food Smart Cities for Development"*.



GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E CAMBIAMENTO CLIMATICO

SDG 13

In Ciad, Honduras, Burkina Faso abbiamo promosso l'**uso di tecnologie innovative** come mezzo per prevenire situazioni di crisi e i rischi connessi ai cambiamenti climatici, mappando e definendo le priorità di costruzione di infrastrutture e proponendo campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini.

In Burkina Faso, nell'Ouagalab di Ouagadougou, primo fablab nell'Africa occidentale, abbiamo testato la **fabbricazione digitale** e modelli di trasferimento di tecnologie orientate al proseguimento della sicurezza e sovranità alimentare nelle filiere del riso e del miele.

In Bolivia abbiamo lavorato con i pastori delle zone rurali dell'altopiano boliviano coordinando le attività con la *Coordinadora de Organizaciones Economicas Campesinas de Bolivia* (CIOEC Bolivia) e **appoggiando l'intercambio di esperienze** fra differenti organizzazioni di pastori all'interno del territorio boliviano e con le organizzazioni similari di Perù, Ecuador e Argentina.

Abbiamo aiutato le comunità rurali di **Honduras, Bolivia e Ciad** a rafforzare le competenze e la percezione dei rischi legati al clima, ai disastri naturali, alla diminuzione del suolo e al contenimento della perdita di fertilità.



CIBO

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2016



HONDURAS EL SALVADOR

EXPO 2015 per la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità locali: implementazione di un piano di azione condiviso tra Lombardia e Centro America

DURATA 26 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
328.230 €*
*

ECUADOR

CACAO EQUO - Empowerment economico e partecipazione delle donne nella filiera integrata di produzione e trasformazione di cacao fine aromatico, biologico ed equosolidale, nella Regione de Esmeraldas

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2015
VALORE TOT.
1.272.152 €
*

ECUADOR

Rafforzamento delle strategie provinciali per lo sviluppo di catene produttive di latte e cuy e per la conservazione dell'ecosistema páramo nella municipalità di Ambato

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT.
610.002 €
*

BOLIVIA

Quinoa, l'oro delle Ande. Una filiera integrale per la sicurezza alimentare in Bolivia

DURATA 27 mesi
inizio 1 ottobre 2013
VALORE TOT.
335.300 €*
*

BOLIVIA ECUADOR

Pastori andini: tessitori dello spazio economico e dell'integrazione alimentare alto-andina

DURATA 48 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
499.465 €*
*

BOLIVIA

Sistema agroalimentare integrato quinoa/camelidi. Promozione dell'agricoltura familiare comunitaria sostenibile nell'altipiano boliviano

DURATA 25 mesi
inizio 12 settembre 2014
VALORE TOT.
249.841 €
*

>> **ECUADOR:** IL CENTRO DI STOCCAGGIO DEL CACAO DI UOPROCAE (UNIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI DI CACAO A NORD DI ESMERALDAS) È IN GRADO DI RACCOGLIERE, FERMENTARE ED ESSICCARE **PIÙ DI 2 TONNELLATE DI CACAO AL GIORNO**

>> **BOLIVIA:** RECUPERATE TECNICHE AGRICOLE TRADIZIONALI DIFFUSE FRA I PRODUTTORI E SISTEMATIZZATE IN UNA PUBBLICAZIONE APPROVATA DAL MINISTERO DI SVILUPPO RURALE BOLIVIANO. A FINE PROGETTO **IL 75% DEI BENEFICIARI (2.700 PERSONE) UTILIZZA TECNICHE DI PRODUZIONE SOSTENIBILE NELLA COLTIVAZIONE DELLA QUINOA**

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

>> SENEGAL: AVVIATO A DAKAR UN CENTRO D'ACQUISTO E VENDITA DI PRODOTTI ORTICOLI COLTIVATI NEI MICROJARDIN CON TECNICA IDROPONICA (MICRO-ORTI URBANI)

>> CIAD: LA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DEI CEREALI HA RAGGIUNTO IL NUMERO DI 299. LE BC SI SONO RIVELATE ISTITUZIONI SOCIALI IMPORTANTI QUALI VALIDI STRUMENTI DI SUSSISTENZA, E PER FACILITARE LA TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GLI AGRICOLTORI

>> BURKINA FASO: CREATI 7 COMITATI DI GESTIONE DI MICRO-CREDITO PER LA GESTIONE DEGLI WARRANTAGE (MAGAZZINI PER STOCCAGGIO CEREALI). PIÙ DI 500 TONNELLATE DI PRODOTTI AGRICOLI SONO STOCCATI PER UN VALORE DI CREDITO CONCESSO DI CIRCA 40.000.000 FRANCHI CFA. IL COMITATO DI GESTIONE DI BOTOU È IL SOLO IN TUTTO IL BURKINA FASO AD ESSERE **COMPOSTO PER IL 96% DA DONNE**

SENEGAL

RIPARTIRE RESTANDO.
Azioni di contrasto alla dinamica migratoria sul corridoio Senegal- Guinea Bissau, Regioni di Kolda e di Gabu

DURATA 9 mesi
inizio 8 dicembre 2016
VALORE TOT.
424.013 €

ITALIA

Spighe sostenibili: dalla filiera alla comunità, pratiche di resilienza negli ultimi campi di grano della bassa Brianza orientale

DURATA 24 mesi
inizio 15 marzo 2016
VALORE TOT.
139.670 €

CIAD

Accompagnamento delle Organizzazioni della Società Civile della Regione del Mayo Kebbi EST e OVEST nella realizzazione del Programma di Appoggio allo Sviluppo Locale e alla Gestione delle Risorse Naturali (PADL-GRN) - fase III

DURATA 14 mesi
inizio 14 maggio 2015
VALORE TOT.
110.103 €

BURKINA FASO

Partnership per uno sviluppo rurale sostenibile in Burkina Faso

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT. 229.869 €*
Budget ACRA 2° anno in qualità di partner del consorzio

CIAD

Le banche dei cereali, un modello efficace per lo sviluppo e la sicurezza alimentare delle popolazioni rurali del Guéra

DURATA 39 mesi
inizio 1 gennaio 2013
VALORE TOT.
1.550.747 €

SENEGAL

Microjardins Milano-Dakar: coltiviamo una città sana e produttiva

DURATA 24 mesi
inizio 1 gennaio 2014
VALORE TOT.
486.578 €

BURKINA FASO

Donne e sviluppo rurale inclusivo quale mezzo per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Burkina Faso

DURATA 36 mesi
inizio 1 marzo 2015
VALORE TOT.
1.925.233 €



EDUCAZIONE

Accesso, qualità,
cittadinanza globale,
intercultura

- Nel 2014, **263 milioni di bambini**, adolescenti e giovani **non sono andati a scuola**
- Tra il 2008 e il 2014, ha completato la scuola secondaria superiore l'84% dei giovani nei Paesi ad alto reddito, il 43% dei giovani nei Paesi ad alto-medio reddito, il 38% nei Paesi a basso-medio reddito e il 14% in quelli a basso reddito.
- Tra il 2004 e il 2011, **solo il 6% degli adulti in 29 Paesi poveri ha partecipato a programmi di alfabetizzazione.**
- Tra il 2005 e il 2014, **758 milioni di adulti**, 114 milioni dei quali hanno tra i 15 e i 24 anni, **non è in grado di leggere** o scrivere una semplice frase; quasi due terzi di questi sono donne.
- Nonostante ci siano stati importanti passi avanti nelle iscrizioni alla scuola primaria tra il 2000 e il 2014, il 9% dei bambini in età da scuola primaria non sono andati a scuola, con scarso progresso rispetto al 2008.
- Dati del 2011 indicano che **solo un quarto delle scuole in Africa Sub-Sahariana è dotato di elettricità**, meno della metà ha accesso all'acqua potabile e solo il 69% ha dei servizi igienici (molti dei quali non hanno strutture separate per maschi e femmine).



LA NOSTRA MISSION

Promuovere un'educazione di qualità, universale, equa e inclusiva che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti e che fornisca competenze e capacità utili a contrastare le cause che generano povertà e discriminazioni.



Come? Attraverso partenariati con Ministeri, Enti di ricerca, comunità locali, Università, scuole, altre ONG, imprese sociali del settore.

Fonte: Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2017 (Nazioni Unite), Global Education Monitoring Report 2016 UNESCO, *Education for people and planet: Creating sustainable futures for all*



*“Un bambino, un insegnante,
un libro e una penna possono
cambiare il mondo”*

Malala Yousafzai

I NOSTRI IMPEGNI



Rafforziamo il sistema pubblico per garantire l'accesso, la frequenza e la qualità dell'educazione, in particolare dei gruppi più vulnerabili.



Consideriamo l'educazione formale e informale un fattore strategico di sostenibilità di tutti i nostri interventi, in quanto strumento per rendere i singoli e le comunità soggetti attivi consapevoli dei loro diritti e della loro responsabilità.



Adottiamo un approccio partecipativo ed integrato in tutti i nostri interventi fondato sullo *Human Rights Based Approach*, in particolare è orientante nel nostro lavoro la Convenzione

Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (non discriminazione - art.2, sopravvivenza e sviluppo - art.6, superiore interesse del minore - art. 3, ascolto/rispetto/partecipazione - art. 12).



Operiamo nel Sud Globale come nel Nord Globale per costruire opportunità di partecipazione e inclusione sociale, basandoci sul concetto di apprendimento permanente. In questa logica promuoviamo numerosi percorsi di educazione professionale e di educazione all'imprenditorialità.



Riteniamo fondamentale agire in Europa per sensibilizzare la cittadinanza e creare una generazione di cittadini attivi capaci di intervenire sulle cause globali di povertà e disuguaglianze.



EDUCAZIONE

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

2016

In Ciad, Zambia, Tanzania abbiamo lavorato con i governi per rafforzare le competenze dei docenti, rinnovare i *curricula* scolastici, migliorare gli strumenti pedagogici, favorire l'**accesso e la frequenza a un'educazione di qualità per tutti**, in particolare dei gruppi più vulnerabili.

In Ciad abbiamo sostenuto e promosso l'avvio di diverse **attività generatrici di reddito** finalizzate a **rendere sostenibili i costi dell'istruzione** scolastica e abbiamo elaborato, sperimentato e diffuso una strategia per rendere le scuole comunitarie ciadiane, gestite dai genitori, sostenibili e accessibili a tutti.

In Europa abbiamo facilitato la partecipazione della società civile alla definizione delle **politiche locali del cibo** attraverso la collaborazione con istituzioni, network, ong, associazioni di base.

Abbiamo partecipato a network internazionali e collaborato con istituzioni, organizzazioni della società civile, associazioni locali e comunitarie per **garantire i diritti dei bambini e delle bambine**.





I NOSTRI INTERVENTI

in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile



EDUCAZIONE DI QUALITÀ *SDG 4*

In Ciad e Zambia abbiamo garantito l'accesso a scuola e un'educazione di qualità a 75.239 bambini e bambine.

In Ciad, in collaborazione con UNHCR, abbiamo garantito la scolarizzazione di **63.714 bambini e bambine rifugiati** centrafricani e abbiamo finanziato delle borse di studio per giovani rifugiati centrafricani grazie alle quali è stato possibile far emergere e supportare i migliori studenti universitari rifugiati.



A Zanzibar abbiamo organizzato corsi brevi, formazioni per guide turistiche e percorsi di specializzazione professionale in muratura e falegnameria applicate al restauro e alla conservazione al fine di migliorare le competenze di carpentieri, muratori, falegnami e guide turistiche e di **tutelare al meglio il Patrimonio UNESCO della città di Stone Town.**



In Zambia, nelle 26 scuole comunitarie coinvolte in un progetto finanziato dall'Unione Europea, le **iscrizioni scolastiche sono salite da 4.093 nel 2015 a 4.753 nel 2016.** Inoltre 17 su 26 usano il *curriculum* scolastico governativo e aderiscono alla *free policy education*.

In Europa abbiamo rafforzato le **competenze di 3.519 insegnanti** nell'ambito della Cittadinanza Globale.



UGUAGLIANZA DI GENERE *SDG 5*

In Tanzania e in Ciad abbiamo promosso il **protagonismo di 2.370 donne** per favorire la loro partecipazione attiva nella sfera politica, economica, sociale e decisionale nei villaggi.

In Ciad abbiamo **rafforzato le Associazioni delle Mamme degli Alunni** al fine di promuovere la scolarizzazione delle bambine.



RIDUZIONE DELLE INEGUAGLIANZE *SDG 10*

49.351 alunni e alunne delle scuole ciadiane sono stati sensibilizzati all'educazione alla pace e alla coabitazione pacifica.

Abbiamo promosso visite di scambio per insegnanti tra **Italia, Burkina Faso e Senegal** per promuovere la conoscenza, il confronto e l'apprendimento reciproco.

Abbiamo **coinvolto 246 rappresentanti delle autorità locali** nei nostri progetti al fine di migliorare le politiche volte alla riduzione delle ineguaglianze.



I NOSTRI INTERVENTI in relazione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile

In Senegal abbiamo avviato il progetto di contrasto alla dinamica migratoria, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, con l'intento di **far emergere e valorizzare la cultura d'appartenenza e le risorse locali e del territorio** e promuovere percorsi giovanili alternativi alla migrazione.

Abbiamo promosso e potenziato l'inclusione sociale, economica e politica dei migranti e dei richiedenti asilo **in Europa, in Senegal e Ciad.**



In Europa abbiamo lavorato per **promuovere le pari opportunità** e ridurre le ineguaglianze attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza, l'eliminazione di pratiche discriminatorie e favorendo l'adozione di politiche in questo senso.



PRODUZIONE E CONSUMO RESPONSABILE *SDG 12*

1.300 insegnanti europei, burkinabé e senegalesi hanno innovato la propria azione didattica inserendo il tema della sovranità alimentare e i materiali prodotti sono stati scaricati 4.955 volte.

Sono state realizzate 52 esposizioni della **"Food Cloud Exhibition"** che ha informato ben 27.527 cittadini sugli squilibri della produzione e consumo del cibo.

20.048 studenti europei si sono mobilitati per promuovere stili di consumo sostenibili.



In Ecuador il programma di Educazione Ambientale *Futurahua* è stato riconosciuto ufficialmente dal Ministero dell'Educazione e si sta realizzando in 16 scuole con la partecipazione di 870 bambini.

In Honduras, in 11 scuole urbane e rurali della zona di Marcala, è stato realizzato un percorso di formazione con maestri e genitori sui temi dell'educazione alimentare e nutrizionale e sono stati **costruiti 11 orti scolastici.**



EDUCAZIONE

ALCUNI INTERVENTI ATTIVI NEL 2016



>> CIAD: IL 70% DEGLI ISCRITTI AI CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE HA CONCLUSO CON SUCCESSO IL PROPRIO CORSO DI STUDI.

IL 100% DELLE AME (ASSOCIAZIONI DELLE MADRI DEGLI ALUNNI) HANNO ORGANIZZATO DELLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE PORTA A PORTA DEDICATE ALLA SCOLARIZZAZIONE DELLE BAMBINE E DELLE RAGAZZE

>> ECUADOR: IL PROGRAMMA SCOLASTICO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE FUTURAHUA È STATO RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DAL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE

ECUADORIANO E SI STA REALIZZANDO IN 16 SCUOLE CON LA PARTECIPAZIONE DI 870 BAMBINI

>> TANZANIA: 25 GIOVANI HANNO COMPLETATO CON SUCCESSO LA FORMAZIONE E HANNO RICEVUTO LA LICENZA PER **DIVENIRE GUIDE TURISTICHE** PER LA SCOPERTA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DI STONE TOWN

>> ZAMBIA: LE 26 SCUOLE COMUNITARIE SOSTENUTE DAL PROGETTO SONO STATE RICONOSCIUTE COME SCUOLE GOVERNATIVE E FANNO PARTE DELLE ATTIVITÀ GOVERNATIVE IN PROGRAMMA. **LE ISCRIZIONI SCOLASTICHE NELLE SCUOLE COMUNITARIE CONTINUANO A SALIRE DA 4.093 NEL 2015 A 4.753 STUDENTI NEL 2016**

>> CIAD: IN COLLABORAZIONE CON UNHCR, È STATA GARANTITA LA SCOLARIZZAZIONE A 63.714 BAMBINI E BAMBINE RIFUGIATI CENTRAFRICANI E **49.351 ALUNNI E ALUNNE** DELLE SCUOLE CIADIANE SONO STATI **SENSIBILIZZATI ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE** E ALLA COABITAZIONE PACIFICA

EUROPA (Austria, Cipro, Croazia, Francia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna) e **AFRICA** (Burkina Faso, Senegal)

Eathink2015 - Educazione Globale per il cambiamento nell'Anno Europeo dello Sviluppo: la partecipazione dei giovani europei, dagli orti scolastici ai sistemi alimentari sostenibili.

DURATA 36 mesi
inizio 1 gennaio 2015
VALORE TOT.
3.597.010 €

BURKINA FASO

Makers4Dev: strategie di co-design e making per l'agricoltura: un progetto pilota in Burkina Faso

DURATA 10 mesi
inizio 1 aprile 2016
VALORE TOT.
80.690 €

Nota: il valore complessivo degli interventi comprende le quote monetarie, gli apporti valorizzati volontari e le donazioni in kind.

* Quota gestita da ACRA in qualità di partner di progetto

**ITALIA, SPAGNA,
PORTOGALLO, BULGARIA,
ROMANIA, CROAZIA**

DEAR Student.
Attori locali in rete per rafforzare
l'Educatione alla Cittadinanza
Mondiale e allo Sviluppo
Sostenibile nel sistema scolastico

DURATA 30 mesi
inizio 1 marzo 2013
VALORE TOT.
90.803 €*



**>> ITALIA ED EUROPA: RAFFORZATE LE
COMPETENZE DI 3.519 INSEGNANTI
NELL'AMBITO DELLA CITTADINANZA GLOBALE**

ITALIA

Social Enterprise
Boat Camp 2016

DURATA 14 mesi
inizio 1 giugno 2015
VALORE TOT.
146.640 €

*L'evento comprende
diverse componenti
finanziate da più
donatori privati*

CIAD

Per il diritto all'educazione
in Ciad: accesso,
frequenza, qualità

DURATA 48 mesi
inizio 1 agosto 2012
VALORE TOT. 2.515.104 €

*L'intervento comprende diversi
progetti co-finanziati da più
donatori pubblici e privati*

ZAMBIA

Realizzare il Diritto
all'Educatione attraverso il
supporto alle Scuole Comunitarie
a Chipangali, nel Distretto di
Chipata

DURATA 36 mesi
inizio 1 novembre 2014
VALORE TOT.
787.867 €

ZAMBIA

Intervento di creazione di
mense e orti scolastici in
26 Scuole Comunitarie del
Distretto di Chipata Zambia

DURATA 36 mesi
inizio 1 novembre 2014
VALORE TOT.
110.387€

**TANZANIA
(ZANZIBAR)**

Creazione di opportunità
lavorative attraverso
la conservazione del
patrimonio culturale di
Stone Town

DURATA 36 mesi
inizio 1 febbraio 2014
VALORE TOT.
1.193.806 €



EVENTI | ATTIVITÀ | NOTIZIE DAL CAMPO

ALCUNE INIZIATIVE NEL 2016

Terra Madre: 6.000 fiori cresciuti tra Italia e Burkina Faso

ACRA e il progetto *Fondazioni for Africa Burkina Faso* hanno partecipato all'edizione di **Terra Madre - Salone del Gusto 2016** per condividere progetti, risultati, idee e visioni su come trasformare il **voler bene alla terra** in nuova cultura del vivere insieme e della cooperazione tra Terre del mondo. Sono oltre 6.000 i fiori cresciuti in Italia e in Burkina Faso grazie alle oltre 10.000 persone, soprattutto bambini, che hanno partecipato, a Torino e a Koubri, all'iniziativa **Coltiviamo la Terra. Cresceranno Persone.**

L'iniziativa, grazie alla tecnologia *Internet of Things*, ha messo in relazione **Torino** e **Koubri**, villaggio rurale del Burkina Faso, facendo sperimentare ai partecipanti come un gesto compiuto da una parte del mondo abbia un riflesso dall'altra parte. Azionando la pompa dell'acqua in Italia, le persone hanno visto davanti ai loro occhi **crescere fiori** in Burkina Faso e viceversa. Ciò per illustrare il fatto che viviamo tutti sulla stessa Terra e dalla capacità di prendersene cura insieme, unendo risorse ed energie, dipende la reciproca crescita e la possibilità di un futuro sostenibile. È questo il messaggio che i partecipanti hanno toccato con mano durante le due giornate.



Dakar Forum 2016 - Milan Urban Food Policy Pact

Dal 21 al 23 settembre 2016 ACRA ha organizzato, in collaborazione con le città di Dakar e Milano, il **Forum di Dakar**, nel quadro del progetto *"Food Smart Cities for Development"* co-finanziato dall'Unione Europea per promuovere l'implementazione e l'attuazione del *Milan Urban Food Policy Pact*, il primo patto internazionale sulle politiche alimentari urbane firmato da 148 città provenienti da tutto il mondo con oltre 470 milioni di abitanti, per rendere il sistema alimentare delle loro aree urbane più equo e sostenibile.

La tre giorni senegalese è stata la prima occasione di collaborazione tra le città africane firmatarie del Patto. Il Forum, ha visto tra gli altri, anche la partecipazione del **Comune di Milano** e **Dakar**, della **FAO** e della **Commissione Europea**. Durante il Forum di Dakar i rappresentanti delle città subsahariane presenti hanno elaborato un documento che racchiude le raccomandazioni per l'attuazione di buone politiche alimentari che è stato presentato a Roma durante il secondo summit MUFPP, nell'ambito delle celebrazioni ufficiali della Giornata Mondiale dell'Alimentazione presso la sede della FAO, il 13 e 14 ottobre 2016.



CIBO



CIBO



Il primo fablab dell'africa occidentale

All'interno del progetto *Makers4Dev* inserito nel programma *Innovazione per lo sviluppo*, promosso e finanziato da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT, si è costituito a Ouagadougou in Burkina Faso l'**Ouagalab**. Nel primo fablab nell'Africa occidentale, composto da 12 giovani burkinabé, è stata testata la fabbricazione digitale e **modelli di trasferimento di tecnologie** orientate al proseguimento della **sicurezza e sovranità alimentare** nelle filiere del **riso** e del **miele**.

I membri di Ouagalab hanno ricevuto un accompagnamento costante da parte dei makers italiani partner del progetto (officine Arduino e WeMake) per il rafforzamento delle loro capacità sviluppando: **un kit degli strumenti del maker** (ebook scaricabile), una formazione su programmi quali Arduino e Raspberry Pi, una formazione residenziale in Italia, la realizzazione di un evento di presentazione del progetto e di un workshop su LoRa (internet of Technologies). I membri di Ouagalab hanno inoltre beneficiato di un accompagnamento per la strutturazione dell'associazione.



CIBO

Ecuador: imprese sociali lattiero-casearie per le comunità indigene

Nella provincia di Ambato, situata a Sud della capitale Quito, è stato possibile creare, grazie all'appoggio delle istituzioni locali e dell'associazione contadina UNOPUCH, un centro di raccolta del latte per sostenere economicamente le comunità indigene della zona. Nell'ambito del progetto *Parámo*: un ecosistema da conservare co-finanziato dall'Unione Europea, nel 2016 si è dato avvio al "Programa de Capacitación por Competencias", diretto ai produttori specializzati nella produzione di latte affiliati all'organizzazione UNOPUCH. Se all'inizio del progetto la produzione giornaliera di latte era stimata intorno ai 400 litri, nel 2016 si sono toccati picchi di 1.600 litri che hanno permesso così anche la trasformazione del latte in derivati quali yogurt e formaggio fresco. Grazie alla formazione del personale, il centro di raccolta del latte è diventato autonomo nella produzione e nella

commercializzazione di prodotti lattiero-caseari e rappresenta una fonte di reddito alternativa alla semplice vendita di latte considerando che la domanda di mercato dei prodotti derivati è in costante crescita. La produzione di latticini ha anche favorito il processo di affiliazione di nuovi soci produttori del centro di raccolta del latte all'organizzazione "campesina" UNOPUCH e lo stesso modello di impresa sociale è stato esportato in un'altra zona di progetto, dove è attiva l'organizzazione di produttori UOCAIP.



CIBO/AMBIENTE





EVENTI | ATTIVITÀ | NOTIZIE DAL CAMPO

ALCUNE INIZIATIVE NEL 2016



I Vini Veronelli per la sostenibilità dei sistemi alimentari

Per il terzo anno consecutivo, il **Seminario Permanente Luigi Veronelli** ha scelto di sostenere la Fondazione ACRA con la donazione delle "seconde bottiglie" inviate dalle Cantine alla redazione della Guida Oro e risultate non necessarie per gli assaggi di valutazione. Il contributo per il 2016 ci ha aiutato a sostenere il progetto europeo **EAThink2015 - eat local, think global**, un'iniziativa che parte dal mondo della scuola per stimolare l'impegno dei giovani a favore di un cibo più sano e più giusto.



Per un cibo più giusto



Cambiamento climatico e migrazioni

La desertificazione dei suoli e il progressivo aumento di crisi ambientali sempre più cruente sono oggi le principali cause delle migrazioni di intere comunità, costrette ad abbandonare i territori di origine dove le risorse ambientali sono compromesse e fragili. Partendo da un'analisi degli elementi chiave nel legame tra cambiamento climatico e migrazioni, il 16 marzo 2016 ACRA ha promosso al Palazzo delle Stelline di Milano il seminario "**Cambiamento climatico e migrazioni: scenari, strategie, strumenti di cooperazione**" per condividere strategie idonee a capire e fronteggiare questi processi. L'incontro ha preso spunto anche dalle

recenti esperienze maturate in Ciad, dove ACRA, con il sostegno della *Fondation Assistance Internationale - FAI*, ha sperimentato una strategia di mitigazione tramite l'istituzione della **Federazione di Banche Cereali** nella regione del Guerà. Il modello offerto dalle Banche Cereali si è dimostrato efficace nel promuovere la protezione sociale e la resilienza delle comunità anche in contesti marginali, diminuendo la propensione all'abbandono del territorio durante le situazioni di crisi. In occasione dell'incontro, è stata presentata un'anteprima della mostra fotografica "**Ciad, sguardi di vita**" realizzata dal fotografo Francesco Merlini dell'Agenzia Propekt e da Raffaele Masto - giornalista ed esperto d'Africa.





ALCUNE INIZIATIVE NEL 2016

EARTH RACE 2016 Giornata Mondiale della Terra (Quito, ECUADOR)

ACRA e la Delegazione della Unione Europea in Ecuador stanno realizzando dal marzo 2014 l'iniziativa denominata **Mesa Nacional GIRS** (Gestione Integrale dei Rifiuti) in Ecuador con l'obiettivo principale di **rafforzare la gestione integrale dei rifiuti solidi** (riciclaggio, uso energetico, trattamento dei liquidi percolati...) in tutto il paese, coinvolgendo gli attori chiave del settore: Municipi, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, imprese, ONG, università e rappresentanti della società civile. In questo contesto, in occasione della commemorazione della **Giornata Mondiale della Terra**, è stato



organizzato il 29 maggio 2016 a Quito un **evento sportivo EARTH RACE** *Dà vita alla tua città, RICICLA*.



AMBIENTE

Borse di studio per gli studenti rifugiati centrafricani

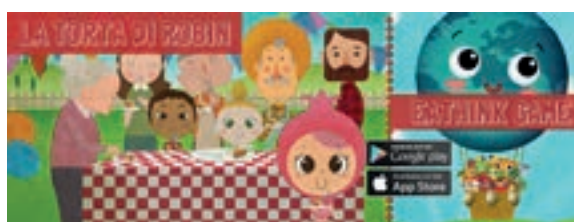
A partire dal 2010 ACRA ha avviato un progetto per l'appoggio all'autogestione comunitaria dei campi di rifugiati centrafricani in Ciad. L'intervento, che mira al rafforzamento dell'accesso e della qualità dell'educazione in un processo di integrazione tra popolazione rifugiata e autoctona, si sviluppa all'interno del programma delle Nazioni Unite per i Rifugiati. È proprio in questo contesto che dal 2015 ACRA, in collaborazione con UNHCR, finanzia delle **borse di studio** grazie alle quali è stato possibile far emergere e supportare i **migliori studenti universitari rifugiati**.



EDUCAZIONE

Gioca e pensa: le app per imparare che il cibo è un diritto!

Nell'ambito del progetto europeo **EAThink2015 - eat local, think global** nel 2016 sono stati realizzati due strumenti "smart" per aiutare scuole e genitori a educare i giovani sui temi della **sostenibilità e stagionalità dei prodotti agroalimentari**. Le due applicazioni consentono agli insegnanti di coinvolgere direttamente i ragazzi mediante contenuti



interattivi che siano divertenti, intuitivi e d'intrattenimento e per questo scaricabili gratuitamente per i sistemi Android e Apple.



EDUCAZIONE



EVENTI | ATTIVITÀ | NOTIZIE DAL CAMPO

ALCUNE INIZIATIVE NEL 2016



EDUCAZIONE



La Settimana Scolastica della Cooperazione Internazionale

La "Settimana scolastica della cooperazione internazionale", iniziativa nata dall'impegno congiunto di **Ministero Affari Esteri** e **MIUR** si è svolta dal 22 al 28 febbraio 2016 e ha viste

impegnate 500 scuole di 15 regioni e 46 città italiane aderenti al progetto "**Un solo mondo, un solo futuro**" (unmondounfuturo.org), promosso da un consorzio di 20 Organizzazioni Non Governative, tra cui ACRA, e sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur). **Migrazioni, sovranità alimentare, economia globale sono stati i temi affrontati** da insegnanti e alunni grazie a numerose iniziative che hanno coinvolto gli istituti e i cittadini: da flash mob contro lo spreco alimentare a incontri con esperti della cooperazione, da laboratori teatrali su migrazioni e sovranità alimentare a eventi con scrittori e giornalisti.



EDUCAZIONE

La bellezza salverà il mondo... Conservazione promozione del patrimonio artistico e culturale di Stone Town

"La bellezza salverà il mondo" scriveva Dostoevskij. Dal 2014 ACRA è impegnata a salvare la bellezza di Zanzibar grazie al progetto *Zanzibar built heritage job creation a Stone Town* co-finanziato dall'Unione Europea e finalizzato proprio alla conservazione e alla promozione del patrimonio artistico e culturale di Stone Town, attraverso interventi di **restauro** e riqualificazione di uno dei più importanti patrimoni artistici dell'umanità. Le **antiche porte di Zanzibar** narrano secoli di umanità e sono un modello di abilità e ingegnosità. Oggi però sono in serio pericolo. Preoccupante è lo stato di degrado e indispensabili sono gli interventi di salvaguardia di tanta ricchezza. La sfida inoltre è quella di mantenere vive le **competenze** necessarie per **conservare** tanta bellezza. Per questo motivo ACRA ha condotto corsi per guide turistiche; ha identificato 7 "passeggiate



del patrimonio" e ha attivato corsi di **formazione** di personale specializzato in muratura e falegnameria, contribuendo in questo modo anche alla creazione di **nuovi posti di lavoro** e alla crescita economica del paese. Nell'ambito dei corsi di formazione sono state restaurate 11 porte storiche e un edificio storico. Infine per stimolare maggiore **consapevolezza tra insegnanti, studenti e pubblico** è stata allestita a Stone Town una mostra di 8 artisti "About Time" ed è stato organizzato, nell'ambito dello ZIFF - *Zanzibar International Film Festival* - un laboratorio audiovisivo per gli studenti delle scuole elementari.



Per la salute dei bambini in Mozambico. Bagni sicuri nelle scuole!

È partita il 19 novembre 2016, Giornata Mondiale del Gabinetto (**World Toilet Day**) istituita dalle Nazioni Unite, la campagna di ACRA per promuovere una raccolta fondi finalizzata a tutelare la salute dei bambini e delle bambine, combattere le malattie e la mortalità infantile attraverso la **realizzazione di bagni sicuri e puliti in 4 scuole** nel quinto Distretto Municipale di Kamubukwane a **Maputo** in Mozambico.

La mancanza di servizi igienici è una minaccia alla dignità e alla salute di 2,4 miliardi di persone! Secondo le Nazioni Unite, **basterebbero dei servizi igienici adeguati per salvare la vita a 1,5 milioni bambini ogni anno**. La diarrea è la seconda causa di morte dei bambini nei paesi in via di sviluppo, più letale di Aids, malaria e morbillo insieme. **Il problema è ancora più grave per le bambine e le ragazze** che rischiano la malattia, le minacce e anche di essere violentate perché non hanno accesso a servizi igienici adeguati. Inoltre le ragazze, proprio per l'assenza dei bagni, non possono frequentare la scuola durante il ciclo mestruale. I bagni sono un problema serio di cui può essere difficile



parlare. ACRA, da sempre impegnata su questo fronte, nel 2016 è intervenuta in Africa e in Centro America con programmi volti a garantire **l'accesso a un bagno sicuro, pulito e privato** e a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema attraverso incontri nelle scuole, nei villaggi e nei quartieri delle città dove lavora, attraverso il teatro di strada, organizzando eventi pubblici e lanciando una campagna di comunicazione sociale insieme a **testimonial del mondo dello spettacolo** che hanno creduto in questa causa importante. A fianco di ACRA, in questa iniziativa il testimonial **Frankie hi-nrg mc** e gli artisti della trasmissione televisiva **Zelig**.







Bilancio d'esercizio

Al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
FONDAZIONE ACRA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della FONDAZIONE ACRA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE ACRA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa riportiamo che nella Nota Integrativa gli amministratori informano che il credito pari a Euro 414 migliaia verso l'Impresa sociale E&E in Tanzania,

Bdl, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 0722709097 - I.C.A. Milano 157942
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con R.G. del 15/09/2013 C.B. n. 26 del 01/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





Pag. 2

costitutosi a fronte delle anticipazioni effettuate negli ultimi esercizi per la gestione della scuola di formazione professionale trasferita a fine 2016 alla Diocesi di Ndjombe, è stato parzialmente svalutato mediante stanziamento di un accantonamento di Euro 100.000. Gli amministratori sono ragionevolmente convinti che la recuperabilità futura del resto del credito vantato verso l'impresa sociale E&E, di cui Fondazione Acra è uno dei membri fondatori, sarà possibile grazie al ritorno dei flussi finanziari che deriveranno da una partecipazione minoritaria che la stessa E&E avrà nella compagine azionaria dell'impresa che gestirà la centrale elettrica di Lugarawa (Tanzania).

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 20 maggio 2016.

Milano, 14 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.

Fioranna Negri
Socio



Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVO

	2016	2015
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Software	615	2.059
2) Oneri pluriennali	151.494	201.992
Totale immobilizzazioni immateriali	152.109	204.051
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati	10.274	10.274
4) Impianti e attrezzature	63.974	60.411
5) Altre immobilizzazioni materiali	45.091	45.091
	119.339	115.776
meno fondi ammortamento	-93.250	-85.490
Totale immobilizzazioni materiali	26.089	30.286
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
Partecipazioni	14.048	14.048
Depositi cauzionali	14.975	14.975
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.022	29.022
Totale immobilizzazioni (B)	207.220	263.359
C) Attivo circolante		
<u>II - Crediti</u>		
1) Crediti per sovvenzioni su progetti		
<i>a) Sovvenzioni MAE per progetti all'estero</i>	<i>4.194.241</i>	<i>4.145.188</i>
<i>b) Sovvenzioni MAE per progetti in Italia</i>	<i>40.123</i>	<i>79.092</i>
<i>c) Sovvenzioni UE per progetti all'estero</i>	<i>3.336.744</i>	<i>9.668.891</i>
<i>d) Sovvenzioni UE per progetti in Italia</i>	<i>1.216.901</i>	<i>2.460.521</i>
<i>e) Raccolta per progetti finanziati da enti locali</i>	<i>256.325</i>	<i>412.284</i>
<i>f) Raccolta per progetti finanziati da fondazioni</i>	<i>208.048</i>	<i>357.231</i>
<i>g) Sovvenzioni per progetti finanziati da altri donatori</i>	<i>219.331</i>	<i>366.013</i>
Totale crediti per sovvenzioni su progetti	9.471.713	17.489.219
2) Quote ACRA da raccogliere	5.500.422	7.865.128
3) Crediti verso controparti per quote da ricevere	794.823	1.616.660
4) Crediti verso clienti	8.153	19.725
5) Crediti Diversi	403.932	546.709
Totale crediti	16.179.043	27.537.441
<u>III - Disponibilità liquide</u>		
1) Denaro e valori in cassa	2.189	3.313
2) Depositi bancari e postali	1.871.799	1.028.132
3) Casse e banche in loco per progetti	1.048.565	918.255
4) Disponibilità liquide anticipate ai partner	1.203.432	1.273.512
Totale disponibilità liquide	4.125.985	3.223.213
Totale attivo circolante (C)	20.305.028	30.760.654
TOTALE ATTIVO	20.512.247	31.024.014

PASSIVO

	2016	2015
A) Patrimonio netto		
<u>I - Patrimonio libero</u>		
1) Utile/perdita d'esercizio	104	125
<u>II - Fondo di dotazione dell'ente</u>		
1) Fondo dotazione Organismo	-	71.108
2) Fondi dotazione Immobili	14.072	14.072
<u>III - Patrimonio vincolato</u>		
1) Fondo lascito Gatti	-	30.174
2) Fondo lascito Cerne	321.541	-
3) Fondi dotazione vincolato Fondazione	100.000	100.000
Totale patrimonio netto (A)	435.717	215.479
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	57.914	72.338
D) Debiti		
1) Fondi realizzazione progetti		
<i>a) Fondi per realizzazione progetti MAE all'estero</i>	<i>5.754.238</i>	<i>7.998.043</i>
<i>b) Fondi per realizzazione progetti MAE in Italia</i>	<i>26.160</i>	<i>111.402</i>
<i>c) Fondi per realizzazione progetti UE all'estero</i>	<i>9.513.371</i>	<i>15.283.393</i>
<i>d) Fondi per realizzazione progetti UE in Italia</i>	<i>2.603.194</i>	<i>3.992.426</i>
<i>e) Fondi per realizzazione progetti finanziati da enti locali</i>	<i>240.276</i>	<i>516.047</i>
<i>f) Fondi per realizzazione progetti finanziati da fondazioni</i>	<i>477.526</i>	<i>1.113.731</i>
<i>g) Fondi per realizzazione progetti finanziati da altri donatori</i>	<i>225.228</i>	<i>939.437</i>
<i>h) Fondi per realizzazione progetti finanziati all'estero</i>	<i>-125.248</i>	<i>-29.099</i>
Totale fondi realizzazione progetti	18.714.744	29.925.381
2) debiti verso banche	568.987	568.143
3) debiti verso fornitori	593.180	144.465
4) debiti tributari e sociali	66.632	27.887
5) debiti verso collaboratori	-	7.700
6) debiti diversi	75.073	62.621
Totale debiti	20.018.617	30.736.197
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	20.512.247	31.024.014



Schemi di bilancio

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

RICAVI

	2016	2015
Proventi da enti istituzionali per progetti		
Progetti MAE all'estero	1.759.717	1.964.495
Progetti MAE in Italia	81.471	25.347
Progetti UE all'estero	4.564.309	3.575.130
Progetti UE in Italia	1.043.082	894.999
Progetti finanziati da enti locali	120.819	328.144
Progetti finanziati da fondazioni	671.561	733.262
Progetti finanziati da altri donatori	1.605.178	1.749.726
Progetti finanziati all'estero	111.678	172.060
Totale proventi per realizzazione progetti	9.957.816	9.443.163
Proventi da raccolta quote di cofinanziamento a carico della ONG		
Raccolta per progetti MAE all'estero	513.515	333.923
Raccolta per progetti UE all'estero	1.397.778	590.150
Raccolta per progetti UE in Italia	353.902	101.111
Raccolta per progetti finanziati da enti locali	129.185	54.738
Raccolta per progetti finanziati da fondazioni	119.313	135.625
Raccolta per progetti finanziati da altri donatori	187.465	43.226
Totale proventi da raccolta quote di cofinanziamento a carico della ONG	2.701.158	1.258.773
Totale proventi realizzazione progetti	12.658.973	10.701.936
Ricavi dei coordinamenti nei paesi di intervento	78.014	15.580
Proventi da attività commerciali	80.840	211.086
Proventi diversi		
Quote associative	2.193	1.450
Proventi contributivi	24.778	16.461
Quote organizzative	639.603	678.721
Proventi finanziari	36.224	77.108
Proventi straordinari	167.999	8.627
Totale proventi diversi	870.796	782.366
TOTALE RICAVI	13.688.624	11.710.968

COSTI

	2016	2015
Costi per realizzazione progetti		
Progetti MAE all'estero	2.273.232	2.298.419
Progetti MAE in Italia	81.471	25.347
Progetti UE all'estero	5.962.087	4.165.279
Progetti UE in Italia	1.396.983	996.110
Progetti finanziati da enti locali	250.004	382.882
Progetti finanziati da fondazioni	790.874	868.887
Progetti finanziati da altri donatori	1.792.644	1.792.952
Progetti finanziati all'estero	111.678	172.060
Totale costi per realizzazione progetti	12.658.973	10.701.936
Costi dei coordinamenti nei paesi di intervento	82.902	15.580
Costi da attività commerciali	80.858	198.922
Oneri diversi		
Costo personale e collaboratori	445.028	416.654
Spese per comunicazione e fund raising	44.805	24.767
Spese generali	192.663	174.086
Spese settore IT	10.878	13.310
Ammortamenti ed accantonamenti	60.470	69.961
Oneri finanziari	70.430	80.944
Sopravvenienze passive	41.512	12.274
Totale oneri diversi	865.786	791.996
TOTALE COSTI	13.688.520	11.710.844
Utile/perdita d'esercizio	104	125





Le nostre sedi nel mondo

ACRA HONDURAS

Entrada Principal de Marcala
Ciudad Nueva
Marcala, La Paz, Honduras
Tel. + 504 27644107

ACRA EL SALVADOR

39 Avenida Norte,
N° 934, Urbanización Universitaria
San Salvador, El Salvador
Tel. +503 25646346

ACRA NICARAGUA

Reperto San Juan, de la UNIVAL 1/2c Al Sur, Casa N° 523
Calle El Carmen, Managua, Nicaragua
Tel. +505 22774676



ACRA ECUADOR

Calle Inglaterra N31-30
y Vancouver
Ed. CESA, 4° piano
Quito, Ecuador
Tel. + 593 2 2902231



ACRA BOLIVIA

Calle Jaimes Freyre #2957
Edificio Esprella, Piso 2,
esquina Calle Muñoz Cornejo,
zona Sopocachi
La Paz, Bolivia
Tel. +591 2-2911171

● **ACRA ITALIA**

Via Lazzaretto 3, 20124 Milano
Tel. +39 02 27000291 / 27000826
Fax +39 02 2552270

● **ACRA INDIA**

Workden, 313/1st Floor, 7th Cross
Patel Rama Reddy Road, Domlur Layout
Bengaluru, Karnataka 560071, India

● **ACRA CAMBOGIA**

Ufficio Phnom Penh:
Room Number 691, Block H,
"The Phnom Penh Center"
Sotheaors Blvd, Sangkat
Tonle Bassac, Khan
Chamkarmon, Phnom Penh

● **ACRA MOZAMBICO**

Avenida Samuel Magaia 1566
Maputo
Mob. + 258 823 041 510

● **ACRA ZAMBIA**

Plot 2140/2774, Airport Rd.
Chipata, Zambia
Tel. + 260 216 223 147

● **ACRA BURKINA FASO**

Ufficio Ouagadougou:
Quartier Zogona, Secteur 13,
BP 9288, Ouagadougou
Burkina Faso

Ufficio Diapaga:
Secteur 1, Diapaga

● **ACRA SENEGAL**

Ufficio Dakar:
Sicap Quartier Sacre Cœur II
Villa N° 8613 E
BP 21000 Ponty, Dakar, Senegal
Tel. +221 33 827 64 13
Fax + 221 33 867 1910

Ufficio Ziguinchor:
Villa N° 410, Quartier Goumel,
Ziguinchor
Tel. +221 33 991 35 26

Ufficio Bignona:
Quartier Tenghory Transgambienne
Lot 49, en face CBAO, Bignona
Tel. +221 33 994 05 62

● **ACRA CIAD**

c/o AMASOT,
BP 1467 Quartiere Sabangali,
N'djamena, Ciad

● **ACRA TANZANIA**

Ufficio Dar Es Salaam:
Plot no. 1260 Block C, Meru Street
Mikocheni "B", P.O. Box 12435
Dar Es Salaam

Ufficio Iringa:
Lugalo Area, Plot 197, Block 1B
P.O. Box 1348, Wilolesi, Iringa, Tanzania

Ufficio Lugarawa:
c/o Ngongano
P.O. BOX 807, Lugarawa, Njombe Region
Tel. +255 766 736 225

Ufficio Zanzibar:
PO Box 3067, Vuga plot 525
Shangani - Stone Town
Zanzibar
Tel. +225 773 152107



Come sostenerci

Conto corrente bancario intestato a Fondazione ACRA presso Banca Popolare di Milano,
IBAN: IT 54 T 05584 01706 000000009075

Conto corrente postale su c/c n° 14268205 intestato a Fondazione ACRA

Carta di credito sul sito: www.acra.it

Deducibilità fiscale delle donazioni

Agevolazioni sulle erogazioni liberali delle persone fisiche e altri

In questa categoria rientrano le persone fisiche, gli imprenditori individuali, i lavoratori autonomi e i soci delle società di persone. Essi possono optare alternativamente tra:

- **la deducibilità**, per le liberalità in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 € annui (art. 14 comma 1 D.L. n. 35/2005 e successive modificazioni (L. n. 80/2005)
- **la detrazione** dall'Irpef del 26% calcolata sul limite massimo di 30.000 euro per un risparmio fino a 7.800 euro

Agevolazioni sulle erogazioni liberali delle imprese

In questa categoria rientrano le società di capitali o cooperative o consorzi od enti di diverso tipo, pubblico o privato, che abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Questi contribuenti possono optare alternativamente tra:

- **la deducibilità**, per le liberalità in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 € annui (art. 14 comma 1 D.L. n. 35/2005 e successive modificazioni (L. n. 80/2005).
- **la deduzione** dal reddito imponibile Ires del 2% del reddito d'impresa dichiarato per un importo massimo di 30.000 euro (comma 2 lettera h, art 100 tuir).

In entrambi i casi la condizione necessaria per accedere all'agevolazione è quella di conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale;
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del tuo conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

N.B. Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro. Le donazioni in contante non rientrano in alcuna agevolazione.

5X1000 a favore di ACRA

È possibile sostenere i nostri programmi devolvendole il 5x1000 delle tasse.

A tale fine è necessario firmare nel riquadro dedicato alle Onlus e scrivere sotto la firma del contribuente il **codice fiscale di ACRA: 97020740151**

I modelli di dichiarazione utilizzabili sono:

- » Modello integrativo CUD dell'anno in corso per i redditi dell'anno precedente. Il modello va richiesto al proprio datore di lavoro o ente pensionistico.
- » Modello 730/1-bis dell'anno in corso per i redditi dell'anno precedente.
- » Modello Unico dell'anno in corso per i redditi dell'anno precedente.

Ricordiamo che devolvere il 5X1000 alle Onlus non costituisce un costo aggiuntivo per chi effettua la dichiarazione dei redditi, ma rappresenta una diversa allocazione di quanto destinato allo Stato.

Ringraziamo tutti gli operatori, i collaboratori, i volontari, i sostenitori e i partner dei programmi e delle attività che, anche nel 2016, hanno voluto lavorare insieme a noi e ci hanno permesso di proseguire l'azione iniziata 48 anni fa a favore dello sviluppo di alcuni dei Paesi più poveri del Sud del Mondo.

Si ringraziano in particolare:

Enti e Istituzioni

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo); Agence de l'eau Seine-Normandie (Normandie, France); BANCA MONDIALE; Commune de Cherbourg-en-Cotentin (Francia); Comune di Agrate Brianza (MB); Comune e ProLoco di Besnate; Comune di Caponago; Comune di Cassina de Pecchi; Comune di Cernusco sul Naviglio (MI); Comune di Cinisello Balsamo (MI); Comune di Genova; Comune di Locate Triulzi (MI); Comune di Milano; Comune di Ronco Briantino (MB); Comune di San Donato Milanese (MI); Comune di Sesto san Giovanni (MI); Comune di Settimo Milanese; Comune di Vimodrone; Comune di Torino; Comune di Modena; Conferenza Episcopale Italiana; Consolato Canadese; EEP (Tanzania), FAO; IFAD; IUCN; Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; Ministero degli Interni; Ordine dei Gesuiti; Organizzazione Mondiale del Turismo; ONU; PAM; Regione Lombardia; Regione Marche; Rural Energy Agency (Tanzania); Tavola Valdese; UNESCO; UNICEF; UNHCR; UNIDO; Unione Europea; Ville de Cherbourg-Octeville (Francia).

Aziende/Imprese sociali

Aliquid srl; Adriatic LNG; Avvenire; Banca Prossima; Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a.r.l.; Banca Etica; Blitab (Austria); Bravo solution; British Council (Regno Unito); CAP Holding; CoopVoce; CGM Consorzio Gino Mattarella; Convergenze spa; Corriere Sociale; CTM Altromercato; Devergy (Tanzania); DREAM; Dentsu Aegis; DeoFlor; E&E (Education & Entrepreneurship, Tanzania); Enel; Enel Green Power; Eni; Familydea; Fibet; Frosio snc; Fastweb; Gazzetta dello Sport; H3G S.p.A.; Grimaldi Lines; Infostrada; La Polveriera; Luigi Lavazza SpA; MailUp S.p.A.; Maramao; Naiss Limitada (Mozambico); Natixis Global Associates; Noverca; Omnisyst SpA; Pedius; Photomovie Srl; Pioneers Post; PosteMobile S.p.A.; Pravettoni; Radio Popolare; RCS Running; Retedeldono srl; Rina Services; Spindox spa; Still srl; TechSoup Italia; Telecom Italia S.p.A.; Tiscali S.p.A.; Trevi Group; TWT S.p.A.; Tre spa; Treedom srl; Triwù; Twt; UBI Banca; Vodafone S.p.A.; WIND Telecomunicazioni SpA; Zelig-Bananas Srl.; Zen Europe Srl.

Fondazioni

EFC (European Foundation Center); Euskal Fundoa; Fondation Assistance Internationale FAI (Svizzera); Fondazione Bertini; Fondazione CARIPARMA; Fondazione CARIPLLO; Fondazione Compagnia di San Paolo; Fondazione De Agostini; Fondazione ENI Entico Mattei (FEM); Fondazione Minoprio; Fondazione Italo Monzino; Fondazione Opes; Fundacion Paraguaya; Fondazione Renato Grandi; Fondazione Sodalitas; Fondazione Triulza;; Fondazione Vita; Fondazione Zanetti. La Caixa Foundation; Mastercard Foundation; Fundação Calouste Gulbenkian; The Nabha Foundation. Chad Relief Foundation (CRF); Foundation For Poland; Foundation For Fair Trade Coalition.

Organizzazioni della società civile: associazioni, ONG europee, consorzi e reti di rappresentanza

Italia: AGIS lombarda; AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica); Ai.Bi; AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile); APAM (Associazione dei Produttori Apistici della Provincia di Milano); ARCI (Associazione Arci Servizio Civile Milano); Africa '70; A.S.D. Milano City Marathon; Associazione Amici di Goundi di Milano; Associazione Culturale Salvatore Quasimodo di Palazzago (BG); Associazione Nessuno Escluso (Carnago-Varese); Associazione Pro Loco Barzana (BG); Associazione Senegalesi di Torino (Torino); Associazione Sermig – Servizio Missionario Giovani (Torino); Banco Informatico Tecnologico e Biomedico ONLUS; Cem Mondialità (Milano); CEVI; Centro di volontariato internazionale per la cooperazione allo sviluppo (Udine); COE; CAST; CeLIM MI; CIC- Centro Internazionale Crocevia (Roma); CISV-Comunità impegno servizio volontariato (Torino); CICMA-Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua (Milano); CISA (Comitato Italiano Sovranità Alimentare); CICSA; CoLomba (Associazione delle ONG Lombarde); Consorzio Cascina Nibai; Coordinamento Agende 21 locali Italiane (Gruppo di lavoro sulla cooperazione); Cooperativa Chico Mendez (Milano); Cooperativa NAZCA (Milano); COOPI-Cooperazione Internazionale (Milano); COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Firenze); CSR Manager Network; CVCS-Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Gorizia);





DES Brianza; DES Modena; Fratelli dell'Uomo; Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale (Milano); Green Cross Italia; GRT (Gruppo per le Relazioni Transculturali); Gruppo Missionario Bonate Sotto (BG); Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC); Koinè; ntervita onlus; Istituto Oikos; ICEI; IPSIA; Impact Hub; Istituto Italiano della Donazione; ITAL-Watinoma (Associazione migranti Burkina Faso); Legambiente Italia; Fondazione Legambiente Innovazione (Milano); LVIA (Torino); MAGIS Italia; Mani Tese (Milano); Mazdi Ali Moyo; Mediafriends Onlus; Make a Change; Officine Innesto (FabLab Torino); OXFAM Italia (Arezzo); PIDIDA (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); Psicologi per i Popoli nel Mondo; Rete internazionale Slow Food; Rete Semi Rurali (Firenze); Seminario Permanente Luigi Veronelli; Stretta di Mano (Associazione socio-culturale Italia-Senegal); Viaggi solidali (Torino); We Runner Bergamo

Internazionali: AMR (Asociația Municipalor din Romania); APEL (Asociația Serviciul APEL - Romania); Anthropolis Antropológiai Közhasznú Egyesület; APDD - Agenda21 (Asociația de Asistență și Programe pentru Dezvoltare Durabilă - Agenda 21); ARE (Alliance for Rural Electrification); Association Žmergo; CONGAD (Conseil des Organisations Non Gouvernementales d'Appui au développement du Sénégal); ESTA (Economia e Sostenibilità). European Microfinance Platform; GIZ; FAMSÍ (Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad Internacional, Spagna); Global Compact UN; International Planning Committee for Food Sovereignty (IPC); Inštitut za trajnostni razvoj;- Institute for sustainable development; IUCN Mesoamerica; PGN Alliance of Associations Polish Green Network ; PRESANCA (Programa Regional de Seguridad Alimentaria y Nutricional para Centroamérica); Réseau International Urgenci; Secretary of the International Treaty on Plant Genetic Resources for Food And Agriculture (ITPGRFA); RWSN Rural Water Supply Network; SEWF (Social Enterprise World Forum); SuSanA (Sustainable Sanitation Alliance); WEMAKE (FabLab Milano); WIN (Water Integrity Network); WTO (World Toilet Organisation); Związek Stowarzyszeń Polska Zielona Sieć ; Kopin Cardet

Austria: Südwind - die Agentur für Süd-Nord Bildungs- und Öffentlichkeitsarbeit GesmbH. Belgio: CAAD Belgique asbl; EARTH - European Alliance for Responsible Tourism and Hospitality. Cipro: Friends of the Earth. Francia: UNMFREO, Union nationale des Maisons familiales Rurales d'éducation et d'orientation; Comité Kadjamor (Comitato di gemellaggio per la Cooperazione tra Cherbourg-Octeville e Comunità Rurale di Coubalan); BEDE - Biodiversity Exchange and Diffusion of Experiences; Réseau International Urgenci; Baština - Voyages Équitables; Marco Polo Echanger Autrement (MPEA). Lithuania: Baltic Environmental Forum - Lithuania. Regno Unito: Scottish Crofting Federation; Royal Agricultural University (Cirencester, Gloucestershire). Portogallo: OIKOS -Cooperação y desenvolvimento; Instituto Marquês de Valle Flôr; Associação Renovar a Mouraria. Romania: Caritas Bucharest; SA-Fundation Sevilla Acoge; Associació Solidaritat Perifèries del Món (Perifèries); Ungheria: UngProtect the Future (Vedegylet).

Partner Locali: enti pubblici e privati

Bolivia: Municipio di Cairoma (Dipartimento di La Paz); CIOEC Bolivia, Coordinadora de Integración de Organizaciones Económicas Campesinas de Bolivia; ISALP - Investigación Social y Asesoramiento Legal Potosí; PRODENER, Centro Integral de Desarrollo de Energías Alternativas y Producción (Dipartimento di La Paz); ComArt Tukuypaj

Burkina Faso: Commune Urbaine de Diapaga ; OuagaLab (Fablab Burkina) ; Fédération des professionnels agricoles du Burkina (FEPA/B) ; Union Nationale des Producteurs de Riz du Burkina (UNPR-B), Federation Nationale des Femmes Rurales du Burkina (FENAFERB) Union Provinciale des Producteurs de Miel de la Tapoa (UPPM/T) Union des Producteurs de Semences de Maïs de Tansarga « BOAYABA » Union des femmes productrices d'arachides « JUUNLI » de Botou, Groupement Todima de Koyenga ; Groupements de femmes transformatrices de PFNL dans la Commune de Tansarga.

Cambogia: Department of Environment -Phnom Penh Municipality; Royal University of Phnom Penh (RUPP).

Ciad: AFDSEC (Association pour la Formation, le Développement Socioéconomique e Culture) ; Foi et Joie, UNAPE/BBP (Union des Associations de parents d'élèves de Bekamba); ATNV (Association Tchadienne pour la non violence) ; AURA (Association - Union - Réflexion - Action) ; FENAPET (Fédération National des Association des parents d'Élèves Tchad) ; PARCEC (Réseau des Coopératives d'Épargne et de Crédit) ; Commune de Mongo ; RADE (Réseau des Associations pour le Développement de l'Éducation, Ministère de l'Éducation Nationale, Tigo Tchad

Ecuador: Tukupi Cañar Ayllukunapa Tantanakui; Gobierno Provincial de Cañar; Gobierno Provincial De Tungurahua; Gobierno Autónomo Descentralizado de la Provincia de Esmeraldas – GADPE ; Unión de Organizaciones Productoras de Cacao Arriba de Esmeraldas – UOPROCAE; Corporación Esmeraldeña para la Formación y Desarrollo Integral – CEFODI
El Salvador: Red Juvenil Torogoz (RJT); ONG SABES.

Honduras: Alcaldía Municipal de Marcala, Alcaldes de la MANCEPAZ

Mozambico: ESTAMOS; Università Eduardo Mondlane, Facoltà di Ingegneria; Ministero Opere Pubbliche - Dipartimento Acqua e Risanamento.

Nicaragua: Alcaldía Municipal de San Carlos; AMUNORCHI; Autoridad Nacional del Agua (ANA); ASODELCO; Fundación Centro Empresarial Pellas; Alcaldía Municipal de Telica.

Senegal: ADAF YUNGAR, Association pour le Développement de l'Arrondissement de Fimela Yungar; ASPSP ; Città di Dakar; Fédération des ONG du Senegal – FONGS; Comunità Rurale di Coubalan;

Comité Kadjamor- Comitato di gemellaggio per la Cooperazione tra Cherbourg-Octeville e Comunità Rurale di Coubalan; ASUFOR (Association Usagers Forages Ruraux) di Coubanao, Mandouard, Fintiock, Djilakoun, Coubalan; FONGS (Association pour le Développement du Yamakeuy (ADeY); Office des Forages Ruraux OFOR; PEPAM Programme National Eau et Assainissement du Millénaire; Direction de l'Hydraulique de Ziguinchor; KDES, Association des Kalounayes pour le Développement Economique et Social; SAHEL 3000; Institut Sénégalais de Recherche Agricole (ISRA); URMECS, Unione Rurale delle Casse di Risparmio e di Credito del Senegal.

Tanzania: N.D.O., Njombe Development Office; Diocesi Cattolica di Njombe; IDYDC (Disabled and Children Care); Iringa Municipal Council e Iringa Development of Youth; IRUWASA (Iringa Water Authority); LUMAMA Electricity Association; Labayka Development Fund; MAMADO (Maji na Maendeleo Dodoma); MUSDA (Muungano Sustainable Development Association); SHIPO (Southern Highlands Participatory Organisation); Asilia Cooperative; STCDA (Stone Town Conservation and Development Authority); ZATI – Zanzibar Association of Tourism Investors; ZSTHS (Zanzibar Stone Town Heritage Society).

Zambia: People Action Forum (PAF); The District Education Board Office - Chipata; Zambia Open Community Schools (ZOCS).

Le Università e gli Istituti di Ricerca italiani

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi; Università degli Studi di Milano Facoltà di Agraria; Università degli Studi Milano-Bicocca: Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra (Master in Gestione delle Risorse Idriche nella Cooperazione Internazionale); Università Cattolica di Milano; Politecnico di Milano; Università degli Studi di Pavia: Istituto universitario di Studi Superiori di Pavia, Scuole europee di studi avanzati (Master in Cooperazione e sviluppo); Università degli Studi di Brescia Facoltà di ingegneria - CETAMB (Centro di documentazione e ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo); Università La Sapienza di Roma CIRPS (Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile); ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale); CESPI (Centro Studi di Politica Internazionale); ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile);

Le università e centri di ricerca internazionali

BOKU - Università di scienze naturali di Vienna; CEWAS Willisau Switzerland; EAWAG Aquatic Research Institute Zurich Switzerland; Halmers University of Technology (Göteborg-Svezia); Università Federico Mondlane Maputo Mozambique; Université Cheik Antia Diop Dakar Sénégal; Université de Ziguinchor, Sénégal

Le scuole

Milano: ITSOS Albe Steiner; Istituto Comprensivo Via Giacosa; Istituto Comprensivo Scarpa; Istituto Comprensivo Maffucci; Istituto Comprensivo Capponi; Istituto Comprensivo Via De Andreis; ITIS G. Feltrinelli; Liceo scientifico Marconi; ITC Schiapparelli Gramsci; IIS C. Varalli; Istituto Comprensivo Tommaso Grossi; GALDUS; Liceo Artistico Caravaggio; Istituto Comprensivo di via Gattamelata. Lombardia: Istituto Comprensivo Via San Domenico Savio (Agrate Brianza); Istituto Comprensivo Montessori (Ronco Briantino); Istituto Comprensivo Volta (Cologno Monzese); Istituto Comprensivo Molino Vecchio (Gorgonzola); Istituto Comprensivo A.B. Sabin (Segrate); Istituto Comprensivo Settimo Milanese (Settimo Milanese); Istituto Comprensivo Pascoli (Sesto San Giovanni); Istituto Comprensivo Bellusco Mezzago (Mezzago); Istituto Comprensivo Don Milani (Vimercate); CFP AFOL Sud Milano (San Donato Milanese); Istituto Comprensivo di Inzago (Inzago); Istituto Comprensivo Martiri della libertà (Sesto San Giovanni); Istituto Comprensivo Rovani (Sesto San Giovanni); Istituto Comprensivo Marzabotto (Sesto San Giovanni); Istituto Comprensivo Don Camagni (Brugherio); IIS Einaudi (Magenta); Istituto Comprensivo Dante Alighieri (Cornate d'Adda).





*"Possa la tua azione avere un
effetto paragonabile a quello
del seme di baobab"*

(Proverbio della Tradizione orale Peul,
Burkina Faso)



Fondazione ACRA
Via Lazzaretto 3, 20124 Milano, Italia
Tel. +39 02 27000291 / 02 40700404 - Fax +39 02 2552270
CF 97020740151 - P.IVA 04404990964

www.acra.it